



*Daniele Volpini  
Orietta Ceccoli*

# Fondo di Solidarietà

*Analisi di una realtà  
per la speranza di un futuro migliore*



i QUADERNI S.U.M.S.  
COLLANA

N. 1  
ANNO I

SUMS

2018



*La Società Unione Mutuo Soccorso S.U.M.S. nasce a San Marino nel 1876 ed ha come obiettivi l'aiuto reciproco tra i lavoratori in caso di infortunio, malattia, vecchiaia o invalidità e la promozione della moralità e del benessere comune.*

*Nel corso dei centoquarantadue anni la partecipazione della S.U.M.S. alla vita economica, sociale e culturale della Repubblica è notevole e incisiva; questa importante associazione sammarinese ha il merito di aver conseguito i seguenti risultati:*

- *fondato la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino nel 1882;*
- *istituito il Magazzino Cereali per fornire il grano alla cittadinanza e calmierare i prezzi nel 1890;*
- *promosso la Società Femminile di Mutuo Soccorso per giungere alla parificazione dei diritti e dei doveri tra i due sessi nel 1899;*
- *creato la Cassa Pensioni per assegnare un sussidio ai soci inabili al lavoro, per vecchiaia o per disabilità nel 1902;*
- *contribuito alla creazione delle prime cooperative di lavoratori;*
- *partecipato all'istituzione dell'ufficio emigrazione;*
- *collaborato alla costruzione delle case popolari e al rimboschimento del monte;*
- *fondato il Forno Normale per la panificazione nel 1902;*
- *realizzato il Forno Molino Silo nel 1939, decisivo per sfamare i 15.000 cittadini sammarinesi e i 100.000 rifugiati durante la 2° guerra mondiale;*
- *costruito il Palazzo della Mutuo Soccorso nel 1990*
- *creato la Fondazione Casale La Fiorina per costruire il Centro residenziale anziani nel 1999;*
- *realizzato la nascita della Fondazione San Marino-Cassa di Risparmio- S.U.M.S nel 2001;*
- *inaugurato la Struttura Residenziale Anziani Fiorina di Domagnano nel 2010;*
- *creato il Fondo di Solidarietà S.U.M.S. nel 2014*

*La S.U.M.S. ha sempre promosso la crescita culturale, sociale e la solidarietà nella Repubblica di San Marino secondo i principi della fratellanza e della concordia civica.*





SOCIETÀ UNIONE MUTUO SOCCORSO  
REPUBBLICA SAN MARINO



i QUADERNI S.U.M.S.  
COLLANA

N. 1  
ANNO I



SOCIETÀ UNIONE MUTUO SOCCORSO  
REPUBBLICA SAN MARINO

Daniele Volpini  
Orietta Ceccoli

## FONDO DI SOLIDARIETÀ

*Analisi di una realtà  
per la speranza di un futuro migliore*

*Progetto editoriale:* S.U.M.S. - Società Unione Mutuo Soccorso

*Coordinamento editoriale:* Marino Albani

*Comitato di Redazione:*

Daniele Volpini, *coordinatore di nomina SUMS*

Orietta Orlandoni Ceccoli, *SUMS femminile*

Paolo Malpeli, *Caritas Diocesana* - Alberto Chezzi *SUMS*

Settimio Bonelli, *SUMS* - Giancarlo Pesaresi - *Segreteria SUMS*

*Elaborazioni grafici statistici:* Federica Ceccoli

*Progetto grafico e Art direction:* Studio AG - R.S.M.

*Copertina:* San Marino risollewa la Repubblica, *Pompeo Batoni*, Museo di Stato R.S.M.

*Collana periodica*

© Copyright 2018 - S.U.M.S. - Società Unione Mutuo Soccorso

© Proprietà artistica, letteraria e fotografica riservata per tutti i Paesi.  
Ogni riproduzione, anche parziale, è vietata.

*Daniele Volpini  
Orietta Ceccoli*

## **Fondo di Solidarietà**

*Analisi di una realtà  
per la speranza di un futuro migliore*



i QUADERNI S.U.M.S.  
COLLANA

N. 1  
ANNO I



SOCIETÀ UNIONE MUTUO SOCCORSO  
REPUBBLICA SAN MARINO



## **Prefazione**

**Marino Albani**

*Presidente S.U.M.S. - Società Unione Mutuo Soccorso*

**P**rima di tutto devo rendere giusto merito al mio predecessore Clelio Galassi per la felice intuizione di realizzare un Fondo di Solidarietà della SUMS allo scopo di aiutare le persone in difficoltà nel nostro Paese. Nel 2014 Clelio mi chiamò a fungere da primo coordinatore e quindi ad occuparmi innanzitutto della stesura del regolamento insieme all'avv. Alessandro Scarano ed all'ing. Paolo Rondelli.

Approfitto di questa finestra riservatami come Presidente del Sodalizio per cercare di fare una breve e sintetica rappresentazione del Fondo di Solidarietà della SUMS, richiamando anche dei passaggi fondamentali delle mie relazioni svolte da Coordinatore all'Assemblea dei Soci, prima di passare l'incarico in buone mani a Daniele Volpini.

Come ho avuto modo di dire già nella mia prima relazione all'Assemblea dei Soci del 09/05/2015, questo mio incarico mi ha permesso di scoprire letteralmente uno spaccato della società sammarinese inaspettato e purtroppo sorprendente in negativo, che non si era mai mostrato con tanta evidenza e chiarezza a noi tutti. La Commissione del Fondo - che ha al proprio interno anche rappresentanti della SUMS femminile e della Caritas - ha infatti avuto modo di toccare con mano situazioni umane e famigliari veramente precarie e complesse, con un denominatore comune costituito da notevoli problemi economici e spesso di salute.

La crisi economica e la mancanza di lavoro hanno fatto da spietati catalizzatori, aggravando già precarie situazioni personali, colpite dalla disgregazione della famiglia. Sono infatti tante le persone sole, soprattutto donne con figli a carico che si sono rivolte al Fondo in questi primi quattro anni di attivi-

tà. Con estrema sincerità siamo ben consci che le limitate risorse del nostro Fondo di Solidarietà non possano risolvere i problemi delle persone e delle loro famiglie, ma siamo però convinti, per l'esperienza fin qui fatta, che questo rappresenti un primo aiuto veramente efficace e tempestivo.

Ma oltre a ciò, voglio sottolineare che le persone che si sono rivolte a noi sono soprattutto in difficoltà come esseri umani e molto spesso hanno trovato un prezioso sostegno morale dai membri della Commissione che hanno incontrato. Questo è senza dubbio un grande merito che va riconosciuto ai nostri volontari che si sono fatti carico di un'opera tanto delicata ed impegnativa, quanto umanamente ammirevole.

Per regolamento il nostro Fondo non eroga somme in danaro, bensì servizi e beni di prima necessità, onde fugare ogni dubbio sulla destinazione e l'utilizzo degli aiuti. La Commissione si è interrogata ben presto su cosa si dovesse fare a livello pubblico per affrontare queste situazioni di indigenza che testimoniano un crescente malessere sociale ed economico nel nostro Paese, nonostante il welfare ancora invidiabile che qui viene assicurato. La risposta inequivocabile è stata "dare lavoro e casa" alle persone bisognose.

Sicuramente lo Stato non riesce ad intervenire in maniera efficace, con politiche che possano garantire lavoro, sicurezza e dignità alle fasce più deboli, ma anche costi degli alloggi alla portata di tutti. Il lavoro è l'unico modo per ridare innanzitutto dignità a tante persone, rendendoli autosufficienti e facendoli sentire utili per la comunità. E con un lavoro è possibile trovare una casa adeguata alle proprie esigenze.

In ogni caso la SUMS crede profondamente in questo Fondo ed è intenzionata a procedere in questa modalità efficace di solidarietà sociale e quindi continuerà a fornire, nei limiti del possibile, le risorse necessarie, ma sicuramente con l'aiuto e la partecipazione di privati cittadini ed enti, così come si è verificato finora.

Possiamo infatti annoverare tra i contributori dei club service come Rotary e Panathlon, associazioni storiche come l'Associazione Studentesca Sammarinese, la Fondazione Simoncini Galluzzi, ma anche quelle persone che ci hanno chiesto l'anonimato, come la coppia di sposi che ha devoluto la somma destinata alle bomboniere, per finire con il 3 per mille della dichiarazione dei redditi, che il Consiglio Direttivo ha deliberato di girare al Fondo.



Posso quindi concludere che anche con questo Fondo di Solidarietà la SUMS continua a dare risposte concrete ai principi della solidarietà e del mutuo soccorso, principi guida ed ispiratori propri della SUMS fin dalla sua fondazione nel 1876. Ma senza il grande lavoro di quei pochi volontari che portano avanti quotidianamente le attività del Fondo, tutto sarebbe vanificato: quindi a questi splendidi volontari - i cui nomi sono giustamente elencati nel corso della pubblicazione - va indistintamente ed incondizionatamente il nostro plauso e sentito ringraziamento.

## COMMISSIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ

Daniele Volpini - *coordinatore di nomina* SUMS

Orietta Orlandoni Ceccoli - SUMS *femminile*

Paolo Malpeli - *Caritas Diocesana*

Alberto Chezzi - SUMS

Settimio Bonelli - SUMS

Giancarlo Pesaresi - *Segreteria* SUMS

Hanno collaborato:

Clelio Galassi, Marino Albani, Alessandro Scarano, Paolo Rondelli.

*per l'istituzione del Fondo e la elaborazione del regolamento:*

Hanno fatto parte della Commissione:

Marino Albani, *Coordinatore dal 2014-2016.*

Leo Rondelli e Luigi Di Paolo *per la Caritas Diocesana.*

Cesare Tabarrini *per la SUMS*

## CONSIGLIO DIRETTIVO S.U.M.S. 2018

Marino Albani - *Presidente*  
Luciano Scarponi - *Vice Presidente*  
Daniele Volpini - *Segretario*  
Alessandro Bianchini - *Tesoriere*  
Andrea Barbieri - *Consigliere*  
Lucio Leopoldo Daniele - *Consigliere*  
Paolo Rondelli - *Consigliere*  
Marino Rossi - *Consigliere*  
Cesare Tabarrini - *Consigliere*

### **Sindaci Revisori**

Dario Cardinali  
Luciano Ciavatta





# Verbale del Consiglio Direttivo S.U.M.S.

**Approvazione del Regolamento Fondo di Solidarietà**

9 LUGLIO 2014



i QUADERNI S.U.M.S.  
COLLANA

N. 1  
ANNO I





**ESTRATTO VERBALE DEL 09/07/2014 STAMPATO DA PAGINA N. 0840 A PAGINA 0841  
DEL LIBRO VERBALI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO della S.U.M.S.**

**CONSIGLIO DIRETTIVO SUMS**

**Data 09-07-2014**

Il giorno 09-07-2014, alle ore 18.00, presso la sede sociale di Via G. Giacomini, si è riunito il Consiglio Direttivo per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni,
- 2) Regolamento sussidi famiglie bisognose,
- 3) Festa d'Estate,
- 4) Ammissione nuovi Soci,
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Galassi Clelio - *Presidente*

Scarponi Luciano - *Vice Presidente*

Andreini Fabio - *Segretario*

Tabarrini Cesare, Albani Andrea, Scarano Alessandro, Rossi Marino.

i Sindaci: Cardinali Dario, Volpini Daniele.

È inoltre presente Albani Marino.

La riunione ha inizio con la lettura del verbale della precedente seduta che viene approvato.

OMISSIS

2) *Regolamento sussidi famiglie bisognose;*

- Il Presidente interviene dicendo che è stato redatto un regolamento. Galassi ha contattato il presidente della Caritas Diocesana, che è interessata all'iniziativa della SUMS, ma ovviamente la territorialità degli interventi, rimarrà entro i confini di San Marino. Galassi riferisce di avere anche contat-

tato il Fondo Servizi Sociali, che ha suggerito di interfacciarsi direttamente con Carlo Giorgi.

- Albani Marino riferisce che nella stesura del regolamento, sono stati coinvolti Scarano, Scarponi e Rondelli. Il Principio fondante è che gli interventi che si andranno ad effettuare dovranno essere di carattere temporaneo, non assistenziale e non coperto da altri aiuti statali; ovviamente tutto sotto il controllo del Direttivo SUMS, in base a criteri certi espressi dal Comitato.

- Il Presidente Galassi riferisce di essersi messo in contatto con Giorgetti, titolare della Sociale, con il quale si può ipotizzare una contribuzione in ambito alimentare.

- Scarano procede alla lettura della bozza del Regolamento, allegato al presente verbale.

- Il Direttivo approva il regolamento.

- Galassi propone come coordinatore della Commissione del Fondo di Solidarietà Albani Marino, come membri del Fondo Volpini Daniele e Tabarrini Cesare da aggiungere un rappresentante della SUMS femminile e della Caritas. Il Consiglio approva.

OMISSIS

La seduta ha termine alle ore 20.20.

*Il Segretario*  
Fabio Andreini

*Il Presidente*  
Clelio Galassi



SOCIETÀ UNIONE MUTUO SOCCORSO  
REPUBBLICA SAN MARINO

# FONDO DI SOLIDARIETÀ





## 1) PREMESSA

Il presente regolamento contiene le indicazioni ed informazioni inerenti ai possibili interventi attuabili mediante il "Fondo di Solidarietà" istituito con delibera del Consiglio Direttivo del 07 maggio 2014.

La S.U.M.S. sin dal momento della sua costituzione, avvenuta il 28 maggio 1876, ha sempre improntato la sua azione in coerenza con i principi guida della mutualità e solidarietà.

La S.U.M.S. ha contribuito e contribuisce tutt'ora al sostegno ed allo sviluppo di differenti iniziative tutte improntate alla fratellanza, alla concordia civica ed all'elevazione culturale.

La critica fase storica che la Repubblica di San Marino, e dunque i sammarinesi, sta attraversando ha in più occasioni fatto scaturire momenti di riflessione; più volte, dato il principio ispiratore proprio della S.U.M.S., si è posta l'esigenza di fare in modo che l'intervento della S.U.M.S. stessa potesse concretamente aiutare coloro che purtroppo stanno attraversando un momento difficile dovuto al contesto economico di crisi generale.

L'art. 4 dello Statuto testualmente recita:

"Il mutuo soccorso si realizza principalmente nei seguenti modi:

- omissis -

b) - con **sovvenzioni o provvidenze di carattere sociale o assistenziale;**

- omissis -."

Questo è il motivo che porta la S.U.M.S. ad incrementare ulteriormente il proprio impegno nel Paese, attraverso un aiuto diretto e concreto nei confronti di coloro che si trovano temporaneamente ad affrontare un momento non facile e che ha portato prima alla volontà di creare un "Fondo di Solidarietà" ed in seguito all'elaborazione di questo regolamento.

In considerazione delle risorse con le quali fare fronte al "Fondo di Solidarietà", due sono i principi inderogabili che devono risultare chiari e fermi: **temporaneità** ed **eccezionalità** di ciascun intervento deliberato dal Consiglio Direttivo S.U.M.S..

## 2) FINALITÀ

Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili in capo alla S.U.M.S. a sostegno del "Fondo di Solidarietà", e come indicato già in premessa quale sia il motivo di suddetta iniziativa, il presente regolamento ha lo scopo di specificare quali sono le condizioni richieste al fine di assicurare ai destinatari dello stesso la possibilità di aderirvi.

Attraverso differenti modalità con le quali concretamente dare un sostegno, le finalità perseguite sono:

**1)** contribuire ad affrontare delle situazioni di effettivo e concreto bisogno a livello economico con conseguenti difficoltà di vivere dignitosamente il quotidiano;

**2)** concorrere a migliorare situazioni di indigenza comprovata;

**3)** cercare di fornire risposte che vadano incontro alle effettive esigenze tenendo dunque conto delle differenziate situazioni, specificità e bisogni individuali, possibilmente attraverso un confronto con realtà operanti nel volontariato e nel sociale;

**4)** tendere a finanziare attività, necessarie a favorire le condizioni di autosufficienza degli individui, consistenti in beni, servizi e prestazioni che non siano erogate od erogabili dallo Stato e dall'ISS.

### **3) DESTINATARI**

Il presente regolamento è rivolto ad ogni persona fisica di cittadinanza e/o residenza sammarinese che al momento (data) della presentazione della domanda sia in possesso dei seguenti requisiti e che non rientri in una delle clausole di esclusione:

**1)** sia residente effettivamente nel territorio della Repubblica di San Marino;

**2)** si trovi in una delle situazioni di difficoltà come sopra specificato nelle "finalità" (cfr. punti 1 e 2);

**3)** non abbia già beneficiato o possa beneficiare nel corso dell'anno, anche all'interno del proprio nucleo familiare, di altri interventi pubblici previsti per legge;

**4)** non abbia già usufruito, anche all'interno del nucleo familiare, nel corso dell'anno del "**Fondo di Solidarietà**" costituito dalla S.U.M.S. .

I criteri generali cui fare riferimento affinché si possa usufruire del "**Fondo di solidarietà**" sono:

- A)** stato di famiglia;
- B)** dichiarazione dei redditi;
- C)** proprietà e patrimonio familiare;
- D)** informazioni ed attestazioni di terzi.

### **4) RISORSE FINANZIARIE E MODALITÀ DI EROGAZIONE**

La dotazione finanziaria disponibile per l'erogazione dei contributi e dunque l'entità del "**Fondo di Solidarietà**" deriva dal rendimento finanziario della somma vincolata ad hoc dal Consiglio Direttivo.

Il fondo potrà essere incrementato a seguito di eventuali nuovi apporti provenienti da altri contribuenti.

Il Consiglio Direttivo della S.U.M.S. stabilirà annualmente e caso per caso le modalità di erogazione dell'intervento una tantum, con preferenza per la prestazione di beni e servizi.

### **5) MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

Coloro che fanno richiesta, anche per il tramite di terzi, per poter usufruire del "**Fondo di Solidarietà**" dovranno presentare la modulistica necessaria al fine di comprovare quanto indicato al punto 2) Finalità ed al punto 3) Destinatari.

La domanda va presentata, su apposito modulo predisposto, alla Segreteria della S.U.M.S., che, in seguito, potrà convocare eventualmente il richiedente per completare e perfezionare la pratica, con l'ausilio di un incaricato facente parte della Commissione di cui al successivo punto 6).

### **6) PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE E DEI CONTROLLI**

L'istanza e la documentazione allegata saranno esaminate da un'apposita Commissione, nominata ad hoc dal Consiglio Direttivo S.U.M.S., anche al di fuori dei soci S.U.M.S., nel numero massimo di 5 persone.

Il Coordinatore della Commissione dovrà essere scelto tra i soci S.U.M.S..

La Commissione curerà l'istruttoria dell'istanza e potrà chiedere all'istante della documentazione integrativa od assumere esternamente altri elementi utili per fornire un adeguato riferimento al Consiglio direttivo S.U.M.S..

Il Consiglio direttivo S.U.M.S., in forza dello Statuto, sulla base dell'istruttoria eseguita dalla Commissione, valuta le richieste e delibera in maniera insindacabile ed inappellabile in merito, concedendo o meno l'intervento a favore del richiedente.<sup>1</sup>

Per motivi di comprovata urgenza il Presidente della S.U.M.S. unitamente al Vice-Presidente ed al Coordinatore della Commissione potranno adottare scelte in merito

<sup>1</sup> Il Direttivo SUMS ha integrato il regolamento con il seguente comma in data 19-03-2015, "Ci uniformiamo al criterio dello Stato che prevede che ai contributi del Fondo possano accedere quelli che non hanno avuto contributi da terzi sopra i 5.000 euro."

all'erogazione di interventi che dovranno essere assoggettati a ratifica da parte del Consiglio Direttivo.

É inoltre di esclusiva competenza del Consiglio direttivo S.U.M.S. la verifica ed il controllo che quanto erogato abbia effettivamente raggiunto lo scopo previsto.

## 7) DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento entra in vigore alla data della sua approvazione da parte del Consiglio direttivo S.U.M.S. (09.07.2014), che ne stabilirà anche le modalità di pubblicità attraverso un "avviso pubblico".

Il Consiglio direttivo S.U.M.S. potrà dare direttive operative alla Segreteria ed alla Commissione per il miglior funzionamento del presente regolamento.

## FONDO DI SOLIDARIETÀ



SOCIETÀ UNIONE MUTUO SOCCORSO  
REPUBBLICA SAN MARINO

S.U.M.S.  
Società Unione Mutuo Soccorso  
via Gino Giacomini, 58 - 47890 San Marino  
Tel&Fax 0549 991434  
info@sums.sm  
www.sums.sm

Orari: lunedì, giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00



## Relazione della Commissione del Fondo di Solidarietà

*all'Assemblea Ordinaria Soci S.U.M.S. - 19 Maggio 2018*

**Daniele Volpini**

*Coordinatore Fondo di Solidarietà S.U.M.S.*

Signori Soci,

quest'anno avrei tanto voluto darvi notizie incoraggianti, comunicare che il numero delle persone che si sono rivolte al nostro sodalizio per ottenere un aiuto economico, sono diminuite drasticamente, avrei voluto dirvi che le cause che stanno destabilizzando i principi di una società sana ed equilibrata sono totalmente rimosse; ma avrei voluto anche dirvi che le famiglie sono tornate a riunirsi sotto lo stesso tetto e che i bambini non soffrono più l'abbandono o la separazione dei genitori; avrei voluto annunciare che ad ogni persona è stato garantito un lavoro dignitoso e ben remunerato; avrei voluto comunicare che a nessuno manca il calore di quattro mura per proteggersi dal gelo della notte. Avrei infine voluto rassicurarvi che tutte le persone sono tornate a sognare un domani fatto di certezze, di consapevolezza, che il buio della crisi è solo un lontano ricordo.

Ma la realtà è ben diversa, ancora oggi per tante persone la realtà è sofferenza per la preoccupazione di un oggi senza speranza e di un domani senza futuro.

Di una cosa però noi tutti possiamo essere orgogliosi, del fatto che tutte queste difficoltà ci stanno facendo riscoprire i valori della condivisione, dell'unione e della solidarietà: tutti elementi che possono sfociare solo verso una maggiore coesione sociale.

Ogni qual volta rivolgiamo lo sguardo al simbolo della SUMS, vediamo due mani che si stringono, un gesto che simboleggia molto più di un semplice saluto fra due persone. Questo è un gesto che dichiara la disponibilità ad aiutare un fratello caduto, una mano pronta a risollevarlo le persone e le famiglie dalle difficoltà e dalla solitudine del disagio economico e sociale.

È una mano ferma e salda che indica la via per uscire dal tunnel, è una mano calorosa che ti trasmette sicurezza, passione, rifugio e consapevolezza che non sei rimasto solo e che c'è sempre un amico disposto a sorreggerti, che nulla pretende in cambio.

Ecco, tutto ciò possiamo riscontrarlo nell'attività del Fondo di Solidarietà.

Dalla pubblicazione che vi è stata distribuita all'ingresso potete provare tante sensazioni che vanno al di là dei semplici numeri o percentuali, potete sentire quelle emozioni che ho cercato di trasmettere in questa mia breve introduzione, il resto lo lascio scoprire a voi sfogliando il numero 1 dei quaderni SUMS.

Voglio tuttavia anticipare alcuni significativi elementi: il numero delle domande pervenute nel 2017 ammontano a 61, di queste solo due non sono state accolte. Complessivamente abbiamo erogato contributi per € 36.200, +4,6% rispetto al 2016; il contributo medio si è ridotto a € 614 contro i € 975 del 2014, anno in cui è iniziata l'attività del Fondo di Solidarietà. Nel corso di questi quattro anni sono stati distribuiti ben € 124.400 in aiuti economici.

Attualmente la Commissione è composta oltre che dal sottoscritto, dalla signora Orietta Ceccoli, Paolo Malpeli, Alberto Chezzi e da una new entry: Settimio Bonelli, ai più noto come Mimmo e dal sempre presente addetto di segreteria Giancarlo Pesaresi. A loro vorrei venisse rivolto un caloroso applauso.

Mi preme anche citare un sentito ringraziamento a quelle persone che con le loro donazioni hanno contribuito ad alleviare le sofferenze di tanti concittadini o di persone provenienti da altri stati del mondo, ma che il destino li ha portati a vivere nella nostra straordinaria Repubblica.

Non possiamo dimenticare le donazioni al Fondo pervenute dal Panathlon Club San Marino e dalla Fondazione Simoncini-Galluzzi, ancora una volta sensibili al richiamo di aiuto che s'innalza dalla sofferenza dei fratelli violentemente colpiti dalla crisi economica che continua ad imperversare sul nostro paese.

Un ringraziamento particolare va rivolto anche all'Associazione Studentesca Sammarinese che ha devoluto al Fondo di Solidarietà una cospicua somma, dimostrando quanto sia già elevato nei nostri giovani il vero valore della solidarietà, del soccorso e della condivisione sociale.

Infine un ringraziamento va rivolto anche a tutti voi, cari soci, che condividete con la vostra approvazione le scelte che quotidianamente siamo chiamati a prendere in soccorso di coloro che si rivolgono al Fondo di Solidarietà della Società Unione Mutuo Soccorso della Repubblica di San Marino.

Grazie per la vostra attenzione e del vostro sostegno.





SOCIETÀ UNIONE MUTUO SOCCORSO  
REPUBBLICA SAN MARINO

# Analisi e Dati Statistici

**QUADRIENNIO 2014-2017**

(MAGGIO 2014 - DICEMBRE 2017)



i QUADERNI S.U.M.S.  
COLLANA

N. 1  
ANNO I





**QUADRIENNIO 2014-2017**

(MAGGIO 2014 - DICEMBRE 2017)

Il 31 dicembre 2017 si chiude il 4° anno di attività del Fondo di Solidarietà della SUMS. Nel 2017 sono state presentate 61 domande con un incremento del 19,6% rispetto all'anno precedente. (51 domande).

Nel quadriennio 2014-2017 il totale delle domande esaminate sono state 178 e il trend del loro sviluppo è stato moderatamente crescente negli anni, come si evince dalla tabella n.1.

In parallelo il contributo finanziario della SUMS è aumentato con percentuali leggermente inferiori.

Ogni anno si presenta un differenziale superiore a € 10.000 tra disponibilità del Fondo e il totale delle erogazioni date, che deve essere coperto attraverso contributi di privati e di associazioni.

Per successive decisioni sull'operatività del Fondo di Solidarietà può essere significativo analizzare quale è stato il trend di ripresentazione annuale delle domande di contributo nel corso del quadriennio.

Tabella n. 1				
Domande presentate		Esborso finanziario SUMS		
2014-2017				
Anni	N° domande	%	Esborso SUMS	%
2014	20	11	19.500	16
2015	46	26	34.100	27
2016	51	29	34.600	28
2017	61	34	36.200	29
<b>totali</b>	<b>178</b>	<b>100%</b>	<b>124.400</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 2							
Frequenza nella ripresentazione delle domande per il contributo							
2014-2017							
Anni	2017	%	2016	%	2015	%	2014
1° anno	27	44,26	29	56,87	40	86,95	20
2° anno	21	34,42	17	33,33	6	13,05	
3° anno	8	13,12	5	9,80	0		
4° anno	5	8,20	0	0	0		
<b>totali</b>	<b>61</b>	<b>100%</b>	<b>51</b>	<b>100%</b>	<b>46</b>	<b>100%</b>	<b>20</b>

Dalla tabella n. 2 emerge che l'incidenza delle persone che presentano la domanda del contributo SUMS per la prima volta è diminuita rapidamente nel corso dei 3 anni, infatti da una percentuale del 86,95 del 2014 si è passato al 44,26% del 2017: la percentuale riferita al 1° anno di richiesta si è dimezzata.

Questo significa che si ingenera un processo di **fidellizzazione alla SUMS** da parte di un gruppo di persone che per varie ragioni non riescono a modificare le cause delle loro difficoltà economico-sociali: mancanza di lavoro stabile e continuativo, separazioni e/divorzi con i conseguenti assegni di mantenimento, canoni di affitto che rimangono nel mercato immobiliare di entità significativa.

Su questo problema sarebbe necessario pensare a qualche correttivo: ad esempio all'**accertamento della situazione economica del gruppo familiare**, (vedi **indice ISEE**, (indicatore della situazione economica equivalente) da decreto legislativo italiano 31 marzo 1998, n.108, che analizza 5 sezioni della situazione economica del nucleo familiare:

- Sezione A. componenti la famiglia;
- Sezione B: casa di abitazione;
- Sezione C: patrimonio immobiliare;
- Sezione D: patrimonio mobiliare;
- Sezione E: redditi.

L'ultima legge finanziaria sammarinese al 5 comma<sup>1</sup> dell'art 41, sancisce **l'istituzione dell'indice ICEE (indicatore della condizione economica per l'equità)**, quale strumento di valutazione della condizione economica di coloro che richiederanno l'accesso a strumenti di protezione sociale, prestazioni agevolate, ecc.

Si dovrà valutare quale utilizzo sia possibile fare come Fondo di Solidarietà SUMS di questo indicatore ICEE per rendere sempre più equilibrata l'erogazione del nostro contributo.

Dobbiamo considerare che l'aiuto economico annuale che la SUMS eroga alle persone non è risolutivo dei loro problemi; pertanto sarebbe importante che le forze economiche e sociali promovessero un dibattito coinvolgendo le forze politiche del paese al fine di suggerire interventi efficaci e decisivi delle principali cause di povertà: **il lavoro, la rottura dell'unità familiare, il problema della casa.**

Perché è importante focalizzare l'attenzione sui tre aspetti sopra citati: le persone in difficoltà in genere riescono ad avere risorse per l'alimentazione attraverso l'aiuto alimentare della Caritas o il contributo dei membri della famiglia o buoni pasti gratuiti del Fondo Servizi Sociali, ed altro.

I problemi per queste persone derivano principalmente dai **costi delle utenze A.A.S.S.** (acqua, gas, energia elettrica), dai **costi dell'auto** (bollo, assicurazione, manutenzione, benzina, acquisto), dalle **spese per la casa**, (affitto, condominio, mutuo, ecc), dalle **spese per la mensa scolastica** dei loro figli (molte persone sono state inserite a ruolo per i debiti verso le scuole: asili nido, scuola infanzia ed elementare; fatto salvo quanto previsto dall'art. 65 della legge 2015/189<sup>2</sup>), ed infine anche dalle **spese mediche** per tutte quelle prestazioni non garantite dall'Istituto Sicurezza Sociale (ISS).

---

1 "a modifica dell'art.33 della legge n. 144/2016 con decreto delegato è istituito l'ICEE (Indicatore per la Condizione Economica per l'Equità) quale strumento di valutazione della condizione economica di coloro che richiedono l'accesso a strumenti di protezione sociale, prestazioni agevolate e altre prestazioni così come regolate dalle norme in vigore, mediante criteri unificati di valutazione di coloro che risiedono anagraficamente ed effettivamente in Repubblica".

2 che prevede la mancata esecuzione forzata qualora "il debitore sia inoccupato, disoccupato o capofamiglia monoreddito con o senza familiari a carico e che abbia i requisiti: i nuclei familiari risiedono anagraficamente ed effettivamente in Repubblica ed abbiano un reddito netto familiare pro-capite non superiore a € 6.500."

Per questo insieme di costi diventa difficile fronteggiare la situazione personale e familiare in mancanza di un lavoro e nei casi di coppie alle prese con separazioni o divorzi.

È necessario che San Marino prenda coscienza che al suo interno esistono nuclei di povertà e che quindi è necessario procedere a una revisione dell'attuale sistema di Welfare State.

## ANALISI DELLE EROGAZIONI DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ S.U.M.S.

### QUADRIENNIO 2014-2017

Il campione di 178 domande nel quadriennio 2014-2017 può essere significativo per la raccolta di dati su 3 tipologie:

1. Nucleo familiare;
2. Condizione lavorativa;
3. Casa di abitazione.

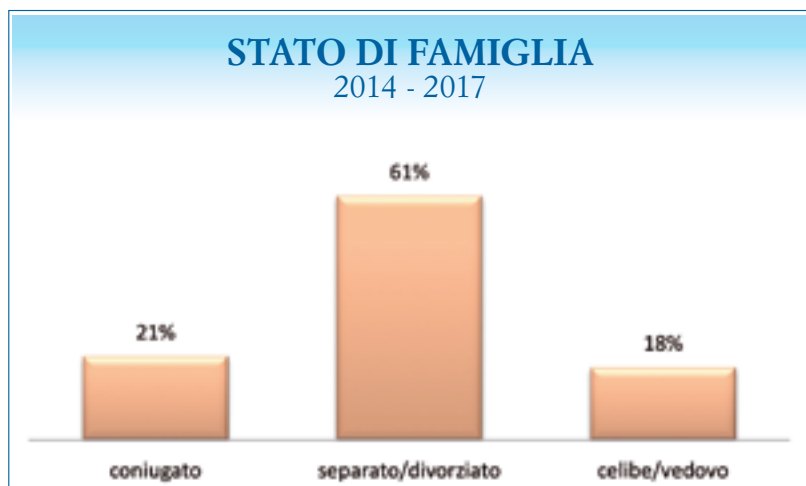
#### 1. NUCLEO FAMILIARE

La **tabella n.3** contiene i dati assoluti e percentuali sulla famiglia, distinguendo 3 tipologie: coniugato, separato o divorziato, celibe o vedovo.

Tabella n. 3						
Stato di Famiglia						
2014-2017						
Anni	Coniugato		Separato/divorziato		Celibe/vedovo	
		%		%		%
2014	2	1,12	16	8,98	2	1,12
2015	10	5,61	28	15,73	8	4,49
2016	13	7,30	27	15,16	11	6,17
2017	12	6,74	37	20,78	12	6,74
<b>totali</b>	<b>37</b>	<b>20,78%</b>	<b>108</b>	<b>60,67%</b>	<b>33</b>	<b>18,53%</b>

Nel quadriennio le percentuali di ogni tipologia sono identiche al triennio precedente: i coniugati rappresentano il 21% del campione, i separati o divorziati il 61% e i celibi o vedovi il restante 18% (*rispetto alla tabella i valori sono stati arrotondati*).

La causa principale di povertà in Repubblica si conferma essere la rottura dell'unità familiare: sarebbe interessante verificare se le persone quando assu-



mono la decisione di separarsi o di divorziare siano consapevoli che entrano nella sfera della povertà, sia uomini che donne, se i loro redditi o patrimoni non sono sufficientemente elevati.

Pertanto l'unione familiare è uno dei pilastri del benessere o di sostentamento di un nucleo familiare in presenza di almeno un reddito da lavoro in particolare nella fase recessiva del ciclo economico.

Considerando che il fenomeno della divisione familiare è abbastanza diffuso tra le giovani generazioni sammarinesi, sarebbe necessario che tra le politiche a sostegno della famiglia il problema sia affrontato.

## 2. CONDIZIONE LAVORATIVA

La crisi economica ha continuato i suoi effetti negativi anche per il 2017 e dal campione si rilevano percentuali vicine a quelle del precedente triennio nelle 5 tipologie di rilevazione contenute nella successiva **tabella n. 4**: occupato, mobilità, disoccupato, pensionato, contratto sociale.

Condizione Lavorativa										
2014-2017										
Anni	Occupato		Mobilità		Disoccupato		Pensionato		Contratto Sociale	
		%		%		%		%		%
2014	10	5,62	1	0,56	8	4,49	1	0,56	/	
2015	18	9,61	4	2,25	12	6,74	12	6,74	/	
2016	24	13,48	1	0,56	15	8,43	11	6,18	/	
2017	24	13,48	3	1,69	11	6,18	12	6,74	11	6,18
<b>totali</b>	<b>76</b>	<b>42,70%</b>	<b>9</b>	<b>5,06%</b>	<b>46</b>	<b>25,84%</b>	<b>36</b>	<b>20,22%</b>	<b>11</b>	<b>6,18%</b>

Gli occupati rappresentano la percentuale maggiore del 42,70%:

Per il 2017 la rilevazione di coloro che usufruiscono di contratti sociali, posti in essere dai servizi sociali sammarinesi (Servizio di Salute Mentale, Servizio Minori), è stata separata nel 2017, rispetto al triennio 2014-2016, e l'incidenza è del 6,18%.

La percentuale di coloro che sono in mobilità è poco rilevante 5,06%, mentre l'incidenza dei disoccupati è del 25,84% e dei pensionati è 20,22%.

Il dato della disoccupazione (25,84%) che è meno della metà del dato sulle separazioni e divorzi (61%) conferma che la causa principale di povertà di questo campione è la disunione familiare.

Il raggruppamento degli stipendi in 3 fasce di reddito è stato mantenuto: la 1° fascia arriva a € 800, la 2° da € 800-1.500, la 3° oltre € 1.500.



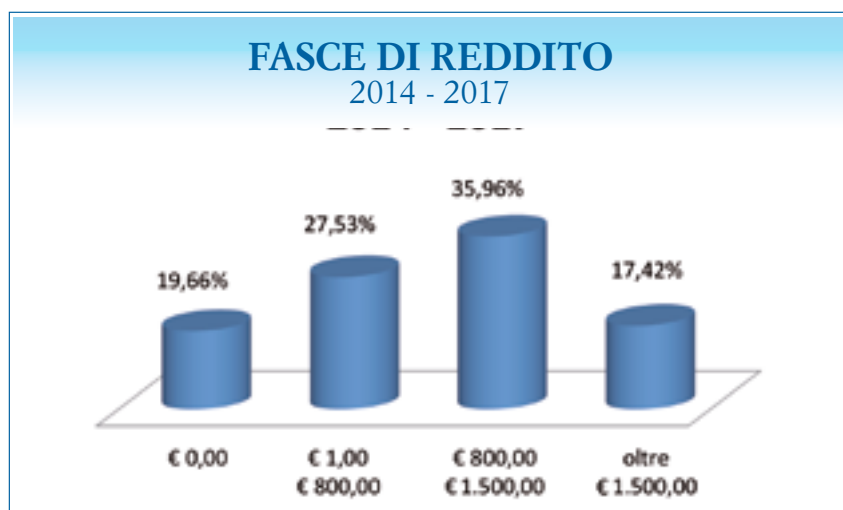
Tabella n. 5

Fasce di Reddito

2014- 2017

Anni	€ 0,00	%	€ 1,00 € 800,00	%	€ 800,00 € 1.500,00	%	oltre € 1.500,00	%
2014	6	3,37	5	2,81	6	3,37	3	1,69
2015	11	6,18	10	5,62	14	7,87	11	6,18
2016	10	5,62	16	8,99	18	10,11	7	3,93
2017	8	4,49	18	10,11	25	14,04	10	5,62
<b>totali</b>	<b>35</b>	<b>19,66</b>	<b>49</b>	<b>27,53</b>	<b>63</b>	<b>35,96</b>	<b>31</b>	<b>17,42</b>

L'indice più elevato del 35,96% si registra nella 2° fascia € 800- € 1.500, mentre coloro che hanno redditi inferiori a € 800 sono il 27,53% e quelli con reddito superiore a € 1.500 sono il 17,42%. Coloro che non hanno redditi da lavoro sono il 19,66% .



Se mettiamo a confronto il dato di coloro che non percepiscono redditi da lavoro 19,66% con i disoccupati 25,84% ( tabella n.4) si nota una differenza che deriva dalla rilevazione al momento della presentazione della domanda, non solo del reddito da lavoro perso-

nale, ma da eventuali altri introiti del nucleo familiare che vengono dichiarati.

### 3. CASA DI ABITAZIONE

Nella rilevazione dei dati sono state confermate le 3 modalità: casa in affitto, di proprietà del richiedente, residenza presso i genitori o familiari.

La percentuale più elevata riguarda coloro che abitano in case in affitto 61,80%, coloro che abitano in case di proprietà sono il 26,97% e il restante delle

persone vivono nelle case di proprietà dei genitori o di un familiare 11,24%.

Il costo dell'affitto incide in maniera rilevante sui redditi, considerando che solo il 35,96% delle persone sono comprese nella fascia di reddito da € 800 a € 1.500. Una buona quota di coloro che abitano in

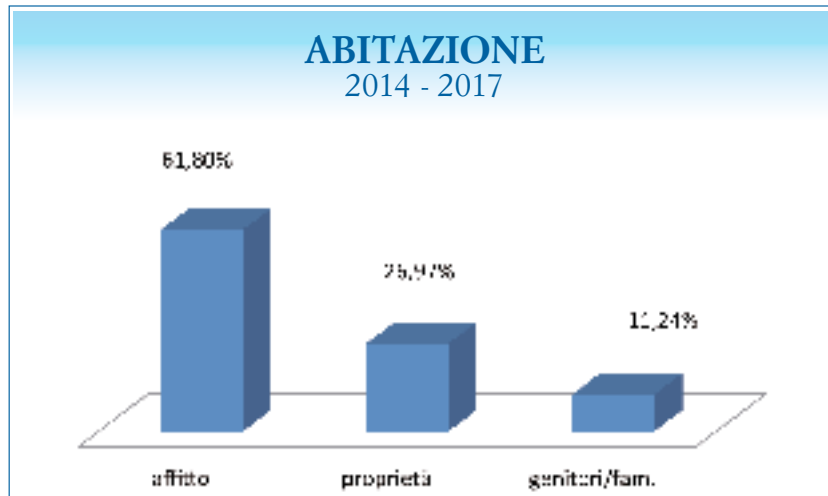
Tabella n. 6

Abitazione						
2014-2017						
Anni	Affitto		Proprietà		Genitori/Familiari	
		%		%		%
2014	11	6,18	9	5,05	0	0
2015	28	15,73	11	6,18	7	3,93
2016	33	18,53	12	6,74	6	3,37
2017	38	21,34	16	8,99	7	3,93
<b>totali</b>	<b>110</b>	<b>61,80%</b>	<b>48</b>	<b>26,97%</b>	<b>20</b>	<b>11,24%</b>



case di proprietà sono oberati dai costi dei mutui e dagli interessi e permanendo le attuali condizioni economiche non sono in grado di uscire da questa spirale perversa.

Ne consegue che nelle politiche di Welfare State il problema della casa di abitazione dovrebbe essere riconsiderato.



## TIPOLOGIE DEI RICHIEDENTI

### A) COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI

La collaborazione tra il Fondo di Solidarietà SUMS e i Servizi Sociali operanti nel territorio (Servizio di Salute Mentale, Servizio Minori) è attiva e di un certo peso, infatti il 32% dei richiedenti il contributo SUMS sono stati indirizzati da questi Servizi di rivolgersi al Fondo SUMS.

Nell'anno 2017 non sono stati rilevati i dati di coloro che si rivolgono anche alla Caritas per il pacco alimentare, aiuti economici, vestiario e assistenza logistica, carenza che sarà colmata nelle rilevazioni del 2018.

### B) RICHIESTA CONTRIBUTO S.U.M.S. NEL QUADRIENNIO

2014-2017

Alla chiusura del 4° anno di attività del Fondo di Solidarietà SUMS (31/12/2017) sono pervenute 178 domande.

Collaborazione con Servizi Sociali ISS		
2014-2017		
Anni	Frequenze	Percentuali
2014	2	1,12
2015	15	8,42
2016	18	10,11
2017	22	12,36
<b>totali</b>	<b>57</b>	<b>32,02%</b>

Dalla **tabella n.1** si osserva una crescita annuale, da un iniziale 11% del 2014, si passa al 26% nel 2015, al 29% nel 2016 per arrivare al 34% nel 2017. Complessivamente nei 4 anni più donne, 65%, hanno chiesto aiuto al Fondo di Solidarietà, la percentuale degli uomini è nettamente inferiore 35%.

Sembra pertanto che la crisi economica e la rottura del nucleo familiare renda più deboli le donne. Sarà interessante verificare se con l'applicazione da parte della Commissione Governativa dell'indice ICEE (indicazione della condizione economica per l'equità del gruppo familiare) l'attuale situazione di debolezza delle donne permane e in quale entità.

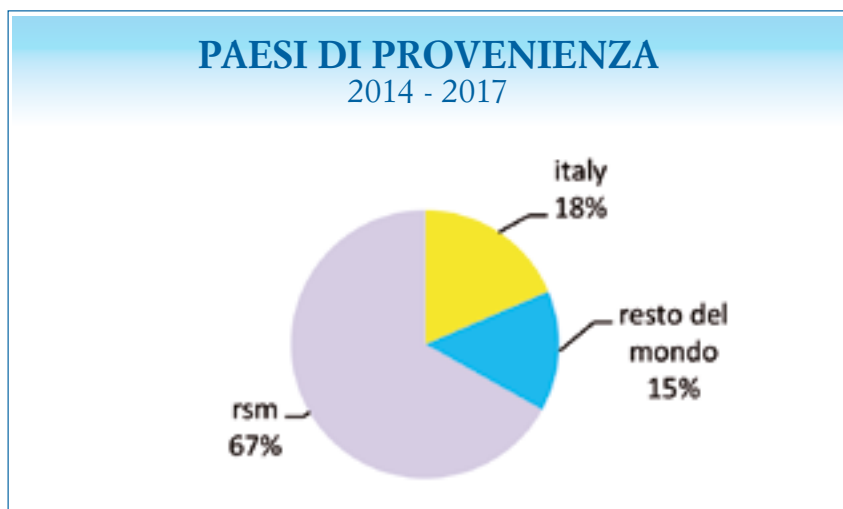
### C) PAESI DI PROVENIENZA

Il requisito della residenza in Repubblica è condizione indispensabile per la presentazione della domanda al Fondo di Solidarietà; dal campione risulta

che i cittadini sammarnesi sono il 67%, gli italiani il 18% e il restante 15% conserva la cittadinanza di paesi europei ed extraeuropei.

Dal grafico percepiamo che i residenti italiani sono quasi equivalenti a residenti stranieri provenienti da vari paesi del mondo (Romania, Albania, Russia, Argentina, Cile, Senegal, ecc).

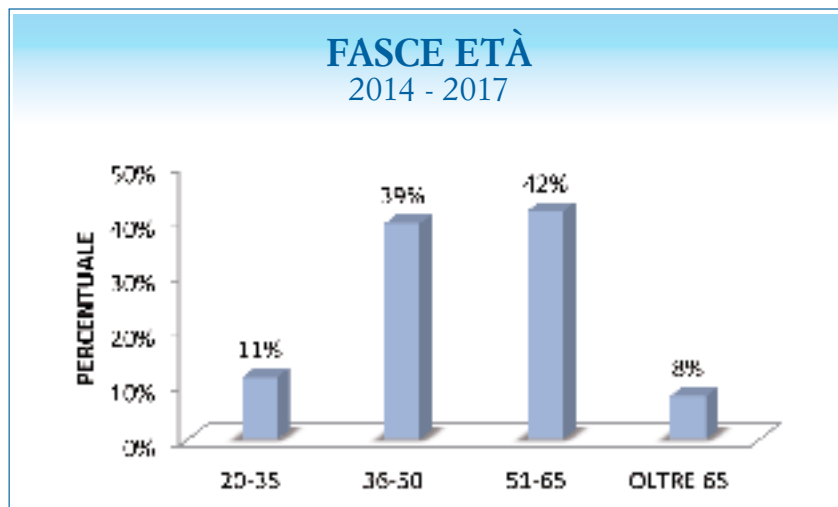
Paesi di Provenienza		
2014-2017		
Cittadinanza	Frequenze	Percentuali <sup>%</sup>
RSM	119	67
Italy	33	18
Resto del mondo	26	15
<b>totali</b>	<b>178</b>	<b>100,00%</b>



## D) ETÀ DEI RICHIEDENTI IL CONTRIBUTO SUMS

Negli anni 2014-2017 le persone che hanno richiesto il contributo SUMS sono comprese nelle due fasce centrali di età: 36-50 anni sono il 39%, 51-65 anni sono il 42%, mentre diminuiscono leggermente le fasce laterali, 20-35 anni pari all'11%, oltre i 65, l' 8%.

Il sistema pensionistico offre una sufficiente copertura economica, le carenze maggiori si hanno durante il periodo dell'età lavorativa, per la crisi occupazionale in atto e per il concentrarsi in questo periodo di vita di una persona e della famiglia del maggior numero di bisogni e dei costi da fronteggiare.



Le entrate dei redditi da lavoro in alcuni casi non sono sufficienti e si accumulano debiti che con difficoltà possono essere coperti.

## ANALISI DEI CONTRIBUTI EROGATI

### A) VALORI MEDI PONDERATI DEI CONTRIBUTI EROGATI

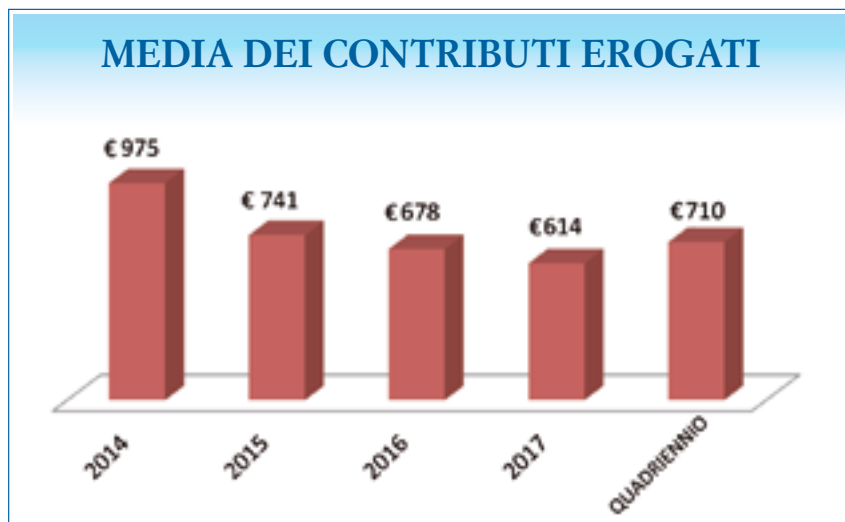
Per rendere più significativi i dati sono state calcolate le **medie ponderate** per ciascun anno e per il quadriennio (2014-2017).

Da € 975 del 2014, si scende a € 741 nel 2015, a € 678 nel 2016, fino a € 614 nel 2017.

Anche la media quadriennale si abbassa, da € 754 nel triennio precedente si arriva a € 710 nell'attuale quadriennio.

La diminuzione del valore medio del contributo era prevedibile, perché permanendo costante il fondo finanziario annuo da distribuire in presenza

dell'incremento annuo delle richieste, la conseguenza è la contrazione dei contributi individuali erogati.

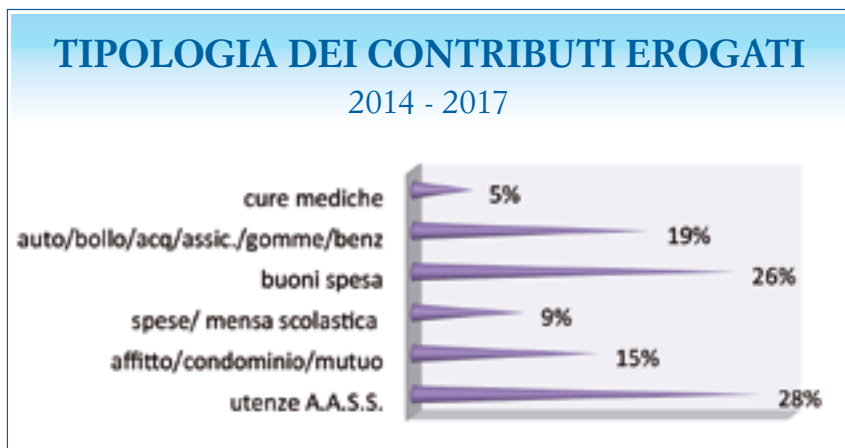


Un certa riflessione si dovrà fare sul problema della ripresentazione della domanda negli anni; la **tabella n. 2**, ci dice che nel 2017, il 35% ha presentato domanda per il 2° anno, il 13% per il 3° anno, l'8% per il 4° anno, per un totale di 56%, rispetto al 44% di coloro che hanno chiesto il contributo per il 1°

anno (*i valori percentuali sono arrotondati*). Qualche correttivo dovrà essere studiato per rendere più equa l'azione di solidarietà della SUMS.

### B) TIPOLOGIA DEI CONTRIBUTI EROGATI

Il Fondo di Solidarietà SUMS non eroga direttamente denaro contante al richiedente, ma fornisce aiuto economico entro l'importo del contributo erogato, pagando direttamente i fornitori, per alcuni bisogni che la persona non riesce a pagare.

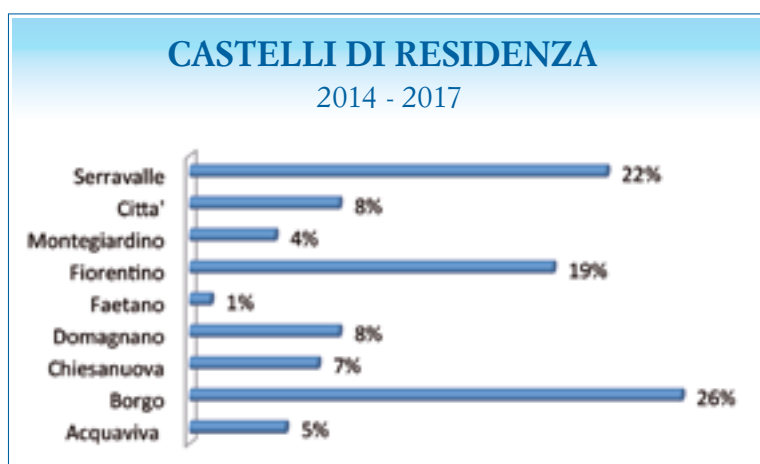


Nella società dei consumi emerge per alcune persone l'incapacità di saper gestire oculatamente il denaro posseduto, specie per i soggetti seguiti dai servizi sociali.

Dal grafico abbiamo le informazioni sulla tipologia dei bisogni coperti,

la percentuale più elevata 28% si riferisce al pagamento **delle utenze A.A.S.S.** (acqua, luce e gas), seguono i **buoni spesa** con il 26%, le **spese per l'auto** 19%, considerata la conformazione del nostro territorio che fa diventare l'automobile un bene necessario, poi le **spese per l'abitazione** 15%, infine le **spese scolastiche** 9% (mensa, trasporto, ecc) e per **cure mediche** 5% non coperte dall'Istituto Sicurezza Sociale (ISS).

### C) CASTELLI DI RESIDENZA



Come negli anni precedenti, tre sono i castelli di residenza con le percentuali maggiori: il castello di Borgo 26%, di Serravalle 22% e di Fiorentino 19%; seguono in ordine Città 8%, Domagnano 8%, Chiesanuova 7%, Acquaviva 5%, Montegiardino 4% e infine Faetano 1%.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dopo 4 anni di operatività del Fondo di Solidarietà SUMS possiamo confermare quali problematiche si ripresentano con periodicità costante e quali variazioni sarebbero necessarie per rendere incisivo l'aiuto offerto dalla SUMS:

- Le cause di povertà delle persone derivano in primis dalla rottura dell'unità familiare (separazioni e divorzi) sia per le donne che per gli uomini se i redditi o i patrimoni non sono elevati, dalla mancanza in diverse famiglie di un lavoro stabile e continuativo inoltre dall'elevata incidenza degli affitti rispetto alle capacità economiche delle famiglie.
- Il meccanismo di ripresentazione della domanda per il 2°, 3° o 4° anno evidenzia che per un certo numero di persone le condizioni economiche e sociali rimangono stabili, per cui non sono in grado di superare le difficoltà del vivere in un'epoca di consumismo, anzi in taluni casi le loro condizioni peggiorano se sono oberati da debiti per le utenze o per prestiti contratti con le banche.
- La prosecuzione della fase recessiva del ciclo economico richiede una urgente ed organica revisione dei meccanismi di Welfare State a San Marino.
- Ricercare ulteriori modalità di copertura finanziaria del Fondo di Solidarietà SUMS.



SOCIETÀ UNIONE MUTUO SOCCORSO  
REPUBBLICA SAN MARINO

# Relazioni sull'Attività del Fondo



i QUADERNI S.U.M.S.  
COLLANA

N. 1  
ANNO I

**Relazione della Commissione del Fondo di Solidarietà**

*all'Assemblea Ordinaria Soci SUMS - 9 Maggio 2015*

**Relazione della Commissione del Fondo di Solidarietà**

*all'Assemblea Ordinaria Soci SUMS - 7 Maggio 2016*

**Relazione della Commissione del Fondo di Solidarietà**

*all'Assemblea Ordinaria Soci SUMS - 10 Giugno 2017*

**dati statistici del triennio 2014/2016**

**Relazione della Commissione del Fondo di Solidarietà**

*all'Assemblea Ordinaria Soci S.U.M.S. - 9 Maggio 2015*

**1) Premessa**

Il Fondo di Solidarietà è stato istituito dal Consiglio Direttivo SUMS con delibera in data 7-5-2014, destinando al suo finanziamento la rendita finanziaria derivante dal vincolo della somma di € 500.000, presso la Cassa di Risparmio.

La banca assicura un rendimento effettivo annuo del 5% al lordo delle ritenute fiscali di legge, pari quindi ad un rendimento annuo effettivo stimabile in € 23.684,60.

Il Regolamento è stato approvato dal Consiglio Direttivo SUMS in data 9-7-2014 ed è stato celermente diffuso a mezzo stampa ed inviato a tutti i soci; è stato anche distribuito in locali pubblici.

A settembre sono giunte le prime domande di accesso al Fondo, presentate da parte di persone e famiglie in difficoltà.

**2) La Commissione**

La commissione è stata costituita a norma dell'art.6 del Regolamento: ad oggi ne fanno parte, oltre al sottoscritto Coordinatore, Daniele Volpini e Cesare Tabarrini per la SUMS, Orietta Orlandoni Ceccoli in rappresentanza della SUMS femminile e PierPaolo Malpeli in rappresentanza della Caritas.



In rappresentanza della Caritas, hanno partecipato in precedenza Leo Rondelli e Luigi Di Paolo.

La Commissione si riunisce con frequenza mensile per curare l'istruttoria delle pratiche ricevute dalla Segreteria SUMS.

Nel corso delle proprie riunioni la Commissione, in sede di istruttoria, procede ad una verifica preliminare delle istanze presentate e dei documenti allegati e predispone una scheda di valutazione seguendo dei precisi criteri; criteri condivisi all'unanimità già nella prima riunione di insediamento dello scorso settembre: sono criteri sostanzialmente oggettivi cui corrisponde una ponderazione in termini numerici che tiene conto delle specifiche situazioni personali.

I criteri condivisi riguardano i seguenti elementi: lavoro (o disoccupazione), reddito, proprietà, stato di famiglia, abitazione, impegni finanziari.

Va detto che la Commissione ha potuto verificare che questa impostazione di esame delle pratiche, sostanzialmente tecnica e sufficientemente oggettiva, basata sui punti che vengono attribuiti ad ogni elemento, senza dubbio offre meno il fianco ad eventuali possibili errori e garantisce nel tempo una maggiore coerenza nella valutazione delle pratiche.

In considerazione della limitatezza dei fondi disponibili e nel timore che possano esaurirsi velocemente, si è stabilito per ora che ad ogni punto acquisito corrisponda una valorizzazione prudente (al momento l'importo di € 200).

Queste schede vengono poi inviate come proposta di erogazione al Consiglio Direttivo SUMS, il quale in base all'art.6 del Regolamento, "valuta le richieste e delibera in maniera insindacabile ed inappellabile in merito, concedendo o meno l'intervento a favore del richiedente".

### **3 Le erogazioni**

#### **a) Modalità**

In base all'art.4 del Regolamento, il Consiglio Direttivo ha deliberato che gli interventi del Fondo di Solidarietà avvengano esclusivamente attraverso la prestazione di beni e servizi, intervenendo perciò direttamente nei pagamenti deliberati.

Pertanto la Segreteria SUMS provvede direttamente al pagamento delle spese primarie della famiglia e della casa come ad esempio le bollette delle

utenze, la refezione scolastica, le rate di finanziamenti, ma anche e più spesso le forniture di spese alimentari di prima necessità.

#### ***b) Dati statistici***

Nel bilancio SUMS chiuso al 31/12/2014, tra le uscite risulta una voce "Contributo Fondo solidarietà" cui corrisponde l'importo di € 11.244.

Questo è quanto effettivamente erogato secondo il principio contabile cosiddetto "per cassa" alla data del 31/12/14, per cui è corretta la sua esposizione nel Bilancio SUMS per tale importo.

In realtà il Consiglio Direttivo ha deliberato entro il 2014 esattamente n. 20 interventi a favore di altrettante famiglie in difficoltà per un totale di € 19.500.

Ne deriva che il contributo medio deliberato nel periodo settembre-dicembre 2014 è pari € 975, con un minimo di € 500 ed un massimo di € 1.600.

Possiamo fornire all'Assemblea anche un aggiornamento dei dati statistici delle erogazioni effettuate con il Fondo di Solidarietà.

Nel 2015, ad oggi, sono state approvate altre n.14 pratiche a favore di altrettante famiglie bisognose, per un totale autorizzato di € 12.800. Il contributo medio deliberato è pari ad € 915 circa, con un minimo di €700 ed un massimo di €1.200.

In sintesi per il periodo di attività del Fondo da settembre 2014 ad oggi abbiamo questi dati sintetici:

- n.34 interventi deliberati per un totale di € 32.300.
- contributo medio di € 950, con un minimo di € 500 ed un massimo di €1.600.

Circa la tempistica di intervento, si rileva che il Fondo di Solidarietà SUMS interviene con estrema rapidità, in quanto tra la presentazione della pratica e l'erogazione autorizzata dal Direttivo SUMS intercorre al massimo un mese.

Ci risulta che invece l'omonimo Fondo statale, pur erogando importi simili a quelli della SUMS, abbia tempi di risposta ben più dilatati.

#### ***4) Riflessioni della Commissione***

La Commissione ritiene sostanzialmente positivo l'esito di questi primi mesi di attività del Fondo di Solidarietà.

In questo modo la SUMS può dire di aver trovato un'altra modalità efficace, per dare una risposta ai principi della solidarietà e del mutuo soccorso, principi guida ed ispiratori propri della SUMS fin dalla sua fondazione nel 1876.

Il Fondo di Solidarietà sicuramente non può risolvere i problemi delle famiglie in difficoltà, ma di certo rappresenta un primo aiuto efficace e tempestivo, che in qualche modo può rappresentare anche un aiuto morale per le persone in difficoltà. Un sostegno morale costituito dalla nostra Istituzione e delle persone che vi operano con passione e buona volontà, che tante volte vale più del pagamento della bolletta del gas.

L'attività fin qui svolta in questo primo anno di vita del fondo, anche se in pratica i primi interventi sono stati possibili solo dal settembre scorso, è stata molto delicata ed impegnativa.

Questo soprattutto per l'aspetto umano dei casi personali che, volenti o nolenti, ha coinvolto decisamente i componenti della Commissione.

E vorrei dire non solo la Commissione, ma anche la Segreteria SUMS, che per prima entra in contatto con persone indubbiamente in difficoltà economiche, ma soprattutto in difficoltà come persone, come esseri umani.

Dal lavoro della Commissione è emerso uno spaccato della nostra società che finora non si era mostrato con tanta evidenza e chiarezza, ma che la Commissione ha potuto veramente toccare con mano.

La crisi economica e la mancanza di lavoro hanno fatto da spietati catalizzatori, aggravando a dismisura precarie situazioni personali.

Probabilmente sono ancora pochi coloro che hanno il coraggio di chiedere o anche di fare chiedere per loro, ma le rilevazioni nostre e della Caritas non lasciano dubbi: sono sempre di più coloro che chiedono aiuto.

Pare evidente ed irreversibile il problema sociale della disgregazione delle famiglie, famiglie che in questo modo entrano nel vortice dello stato di bisogno o in altri termini in povertà.

Sono tante le persone sole, soprattutto donne, con figli a carico.

Diverse ci sono state segnalate dai Servizi Sociali dell'ISS (Servizio Salute Mentale e Servizio Minori).

Il senso di responsabilità e lo spirito di solidarietà che servirebbero per gestire i problemi familiari sono venuti meno a livello personale e sociale; è ormai evidente che lo Stato e la Scuola non aiutano le famiglie nella funzio-

ne educativa al senso di responsabilità e quindi all'assunzione delle proprie responsabilità da parte degli individui, soprattutto nei momenti di difficoltà.

A questo punto, in una situazione che si sta aggravando sempre di più, l'unica soluzione che la Commissione, nel suo piccolo, si sente di caldeggiare al Paese, ai suoi cittadini ed alle sue autorità, per affrontare da subito ed in maniera efficace questo crescente malessere sociale ed economico nel Paese, consiste nel cercare di DARE LAVORO alle persone bisognose ed in difficoltà.

Il lavoro è l'unico modo per ridare dignità a tante persone, a tanti nostri concittadini, rendendoli autosufficienti e facendoli sentire utili per la comunità.

Concludendo, a nome della Commissione, ringrazio il Presidente Galassi ed il Consiglio Direttivo per la fiducia accordataci e per il sostegno fornitoci.

Nella speranza di essere stato sufficientemente esaustivo con questa mia prima relazione all'Assemblea dei Soci, personalmente desidero ringraziare caldamente tutti i componenti della Commissione per il loro prezioso e competente contributo, che spesso è andato ben al di là della semplice partecipazione ad alcune riunioni.

Stessa cosa vale per Giancarlo Pesaresi, per la sua disponibilità ben oltre i suoi compiti di addetto alla Segreteria SUMS e, permettetemi, a Primo Albani che si sta occupando della altrettanto impegnativa gestione amministrativa del Fondo.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Marino Albani  
*Coordinatore Commissione*  
*Fondo di Solidarietà SUMS*

## Relazione della Commissione del Fondo di Solidarietà

*all'Assemblea Ordinaria Soci SUMS - 7 Maggio 2016*

### 1) *Premesse*

Questa è, in ordine cronologico, la seconda relazione che la Commissione del Fondo di Solidarietà presenta al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea dei Soci della SUMS sulla propria attività.

Il Fondo di Solidarietà infatti è stato istituito esattamente due anni fa (il 7/5/2014) dal Consiglio Direttivo SUMS, destinando al suo finanziamento la rendita finanziaria derivante dal vincolo della somma di € 500.000, presso la Cassa di Risparmio.

Il Regolamento di funzionamento è stato poi approvato dal Consiglio Direttivo SUMS in data 9-7-2014, ma operativamente i primi contributi sono stati erogati, a partire da settembre 2014, a persone e famiglie, residenti in Repubblica, che, in stato di difficoltà ne hanno fatto domanda.

### 2) *Attività svolta*

Ha ragione il Consiglio Direttivo a definire, nella sua relazione al Bilancio 2015, che "dal punto di vista delle elargizioni, l'attività sicuramente di maggior impatto è stata quella relativa all'utilizzo del Fondo di Solidarietà".

Infatti secondo il principio di cassa, che viene correttamente adottato per la redazione del bilancio d'esercizio, nel 2015 risultano erogati € 41.653 (nel 2014: € 11.244, per un totale al 31/12/15 di € 52.897).

Ma volendo quantificare esattamente quanto è stato già deliberato in termini di interventi del Fondo di Solidarietà, occorre adottare, in via extracontabile, il principio della competenza.

Secondo tale principio risultano questi dati dimensionali e temporali dell'attività del Fondo:

Anno 2014 (settembre-dicembre): n.20 erogazioni - tot. deliberati € 19.500

Anno 2015: n.46 erogazioni - tot. deliberati € 34.130 (totale al 31/12/15: € 53.630)

Anno 2016 (gennaio-aprile): n.17 erogazioni - tot. deliberati € 12.100

Totale generale (settembre 2014-aprile 2016): n.83 erogazioni - tot. deliberati € 65.730.

Erogazione media: circa € 792 (in pratica quindi € 800 cad.).

Se possiamo considerare elevato, ma comunque atteso, il picco iniziale di 20 erogazioni nei 4 mesi di attività del 2014, dobbiamo invece osservare che, a fronte delle 46 erogazioni deliberate nei 12 mesi del 2015, nei primi 4 mesi del 2016 sono già stati erogati n.17 contributi: volendo fare una proiezione aritmetica, nel 2016 potremmo teoricamente arrivare a ben 68 erogazioni.

20-46-68 : un trend impressionante.

Un trend impressionante che vediamo materializzarsi di mese in mese e che ci obbliga a fare delle riflessioni serie ed importanti.

Intanto, per fare fronte alle crescenti richieste di aiuto che riceviamo, dobbiamo pensare a reperire nuove fonti di copertura del maggiore fabbisogno finanziario atteso, se non vogliamo essere costretti a ridurre drasticamente lo stanziamento medio, da destinare alle future pratiche, in funzione cioè dei fondi disponibili.

Di certo ormai, la rendita finanziaria, derivante dal capitale vincolato originariamente dalla SUMS, non è già più sufficiente, tant'è che il Consiglio della SUMS ha già deliberato una prima integrazione dello stanziamento per il 2015.

La Commissione si sta già adoperando per il reperimento di fondi esterni: il Rotary e dei privati hanno recentemente fatto delle donazioni per un totale di € 2.600, che si sono quindi aggiunti alla somma totale di € 65.304,10 apportata finora dalla SUMS.

Nelle ultime settimane abbiamo anche rivolto ai nostri Soci, ma anche ai nostri concittadini, un forte appello a destinare, in dichiarazione dei redditi, il tre per mille dell'IGR a favore del Fondo: confidiamo in un buon riscontro anche se la devoluzione arriverà dallo Stato a distanza di tempo.

In sintesi ad oggi il totale dei fondi destinati al Fondo ammonta a € 67.904,10, di cui € 65.730 già erogati: residuano in cassa quindi solo € 2.174,10.

Vale a dire che di qui a Novembre, quando maturerà la prossima cedola di € 11.750 circa (ossia gli interessi maturandi sul capitale vincolato, che potremo utilizzare anticipatamente grazie al fido concesso dalla Cassa di Risparmio), avremo disposizione circa € 14.000, a fronte di una proiezione di fabbisogno finanziario ben più alta (la stima prudenziale è di circa € 28.000).

È urgente ed indispensabile, ripetiamo, quindi trovare nuovi fondi, se si vuole mantenere gli attuali livelli, decenti e decorosi, di interventi.

È con soddisfazione che possiamo però comunicare a questa Assemblea che la metodologia di attribuzione dei contributi si è oggi consolidata, confermando la validità dei criteri individuati inizialmente allora nel 2014 e già descritti nella relazione dell'anno scorso, e che tengono conto dei seguenti elementi: lavoro (o disoccupazione), reddito, proprietà, stato di famiglia, abitazione, impegni finanziari.

Questo mentre un Gruppo di lavoro statale è impegnato da diversi mesi a costruire l'indice ISEE, che permetta di determinare, il più possibile oggettivamente, il valore della ricchezza o della povertà della famiglia, misurando cioè l'effettiva situazione economico-patrimoniale di un soggetto e del relativo nucleo familiare, per l'accesso ad agevolazioni e prestazioni sociali dello Stato.

### ***3) Riflessioni ed analisi della Commissione***

In questi primi 20 mesi di attività del Fondo, la Commissione ha potuto osservare da vicino le cause dello stato di bisogno e di difficoltà delle persone e delle famiglie che si sono rivolte a noi.

In via principale la crisi economica generale è la maggiore responsabile dell'indigenza delle persone, in ogni caso come aggravante delle situazioni di difficoltà delle famiglie, difficoltà sfociate quasi sempre in separazioni e divorzi. Pare evidente ed irreversibile il problema sociale della disgregazione delle famiglie, famiglie che in questo modo entrano nel vortice dello stato di bisogno, o in altri termini, in povertà.

Sono tante le persone sole, soprattutto donne, con figli a carico.

Lo Stato non riesce ad intervenire in maniera efficace per fare fronte all'attuale mancanza di quelle politiche sociali che possano garantire lavoro, sicurezza e dignità alle fasce più deboli. Mancano alloggi popolari e gli affitti di mercato sono elevati e comunque non sostenibili da chi ci chiede un aiuto. Non ultimi si aggiungono problemi spesso seri di salute, che non permettono di lavorare. Non a caso è in aumento il numero delle domande inviate dai servizi minori e salute mentale dell'ISS, che segnalano situazioni veramente precarie.

Il Fondo, per regolamento, può erogare aiuti solo in termini di generi e di servizi di prima necessità. Oltre a fornire buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari essenziali e basilari, il Fondo ha anche provveduto al pagamento di utenze, premi assicurativi, spese condominiali, refezione scolastica e spese dentistiche.

Come Commissione ci siamo chiesti quali possano essere gli interventi che uno Stato, comunque ancora benestante come il nostro, debba porre in atto, per fronteggiare una situazione ormai di emergenza sociale.

La risposta è stata inequivocabile: LAVORO e CASA.

In una situazione sociale che si sta aggravando sempre di più, la Commissione, nel suo piccolo, si sente di raccomandare, anche quest'anno, al Paese, ai suoi cittadini ed alle sue autorità, di adoperarsi per affrontare da subito ed in maniera efficace questo crescente malessere sociale ed economico nel Paese, mettendo in cima alle priorità l'obiettivo di DARE LAVORO alle persone bisognose ed in difficoltà.

Il lavoro è l'unico modo per ridare dignità a tante persone, a tanti nostri concittadini, rendendoli autosufficienti e facendoli sentire utili per la comunità.

Non solo ma occorre favorire l'ACCESSO ALLA CASA alle fasce più deboli e povere della popolazione, che esistono anche se noi non le vediamo, nonostante il welfare ancora invidiabile del nostro Paese.

Abbiamo già detto l'anno scorso che il Fondo di Solidarietà sicuramente non può risolvere i problemi delle famiglie in difficoltà, ma di certo rappresenta un primo aiuto efficace e tempestivo, cui si aggiunge un aiuto morale per le persone in difficoltà. Un sostegno morale costituito dalla nostra Istituzione e dalle persone che vi operano con tanta passione e tanta buona volontà, e che tante volte hanno una parola di incoraggiamento, che spesso vale più del pagamento della spesa o della bolletta del gas.

#### **4) Conclusioni**

La Commissione ritiene sostanzialmente molto positivo l'esito di questi primi 20 mesi di attività del Fondo di Solidarietà.

La SUMS ha trovato nel Fondo, non tanto una voce di uscita significativa per le proprie risorse, ma invece una modalità efficace, per dare una risposta ai principi della solidarietà e del mutuo soccorso, quei principi guida ed ispiratori propri della SUMS fin dalla sua fondazione nel 1876.



Dal lavoro della Commissione continua ad emergere sempre più evidente uno spaccato doloroso della nostra società, non sempre visibile ai più, ma che la Commissione ha potuto veramente toccare con mano.

Noi abbiamo cercato con questa relazione di renderVi partecipi di questa situazione penosa e precaria di malessere sociale. Non vi neghiamo che la nostra esperienza non è stata senza amarezza o coinvolgimento interiore.

A questo punto, concludendo, a nome della Commissione, ringrazio il Presidente Galassi ed il Consiglio Direttivo per la fiducia accordataci e per il sostegno fornitoci, ma soprattutto per averci permesso di fare una esperienza di così grande umanità, che ci ha fatto sicuramente crescere come persone.

Un vivo ringraziamento va anche alla Caritas, alla SUMS femminile ed ai Servizi ISS di Salute Mentale e dei Minori, per la collaborazione veramente preziosa.

Non mi resta che ringraziare, non ultimi, i componenti della Commissione e la Segreteria della SUMS (in particolare a Daniele, Giancarlo ed Orietta) che hanno condiviso senza risparmio e con trasporto il lavoro e l'impegno di questa meritevole opera di solidarietà umana: avrei voluto andare oltre in questo mio tentativo di riconoscimento dei meriti dei miei compagni di viaggio in questa memorabile esperienza, certamente in misura superiore alla mia, ma loro stessi mi hanno diffidato dal farlo.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Marino Albani  
*Coordinatore Commissione*  
*Fondo di Solidarietà SUMS*

## Relazione della Commissione del Fondo di Solidarietà

*all'Assemblea Ordinaria Soci SUMS - 10 Giugno 2017*

### Relazione attività 2016

Signori soci,

con il 2016 si è concluso il terzo anno di attività del Fondo di Solidarietà. Nel corso della presentazione dei dati di bilancio e conseguente relazione, avete già avuto modo di appurare gli elementi più significativi che hanno caratterizzato l'operatività del Fondo durante l'anno trascorso.

Per rendere più comprensibili le difficoltà che tante famiglie sammarinesi o forensi, residenti in territorio, ogni giorno devono affrontare, abbiamo voluto raccogliere i dati in nostro possesso, elaborarli e raggrupparli al fine di raggiungere uno studio statistico che poi andremo ad analizzare.

Prima di tutto vorrei però attirare la vostra attenzione su di un aspetto a dir poco prioritario che va al di là di ogni numero, di ogni percentuale e di ogni euro erogato: sto parlando dell'aspetto "umano", della persona sia essa donna o uomo, giovane o anziana.

Persone che si sono rivolte a noi con umiltà, con rispetto, tante volte chiedendoci scusa per il disturbo, altre con le lacrime agli occhi. Chi col volto solcato dalla disperazione o prive di ogni speranza.

A tutte queste persone abbiamo dato non solo parole di sostegno ma anche la promessa che non le avremmo lasciate sole.

Il contributo economico che viene elargito, non è tale da risolvere tutti i problemi ma sicuramente in grado di infondere nuova energia, desiderio e volontà nell'affrontare le sfide del domani.

Una decina di anni fa, la crisi che già attanagliava la vicina Italia si è manifestata in tutta la sua violenza, tutti parlavano di questo mostro senza volto ma dalle grinfie possenti.

A San Marino ben poco è stato fatto per impedire che la crisi economica varcasse i nostri confini e così l'antica terra della libertà è diventata facile terra di conquista!

Ora rimbocchiamoci le maniche e dimostriamo anche noi il valore che abbiamo ereditato dai nostri padri; se nel secolo scorso sono stati in grado

di ospitare, proteggere e sfamare 100.000 persone in fuga dagli orrori della guerra, oggi per noi aiutare poche centinaia di concittadini dovrebbe essere abbastanza agevole.

Allora permettetemi di rivolgere un appello alle Istituzioni: questi nostri fratelli attendono da noi un aiuto, non voltiamo loro le spalle ma offriamo una mano sicura e salda nella presa!

Offriamo loro un lavoro affinché possano dignitosamente tornare a vivere e confidare nel futuro, procuriamo loro una casa per la sicurezza della famiglia e garantire un domani sereno ai figli.

Poniamo nuove basi per una società basata sul principio della fratellanza, del rispetto e della libertà.

Ma ora andiamo ad esaminare i tre principali fattori della nostra analisi, cioè:

La famiglia;

Il lavoro;

L'abitazione.

1) Per quanto concerne la famiglia, è stato appurato che la principale causa di difficoltà economica deriva dalle separazioni e dai divorzi che incidono per il 61% dei casi rispetto ai coniugati i quali nel nostro campione raggiungono il 21%.

2) Il grafico sulla condizione lavorativa indica che il 44% di coloro che hanno fatto domanda al Fondo hanno un'occupazione, mentre il 30% è disoccupato e il 21% è pensionato.

3) 62 persone su cento che si sono rivolte al nostro Fondo vivono in abitazioni in affitto, e circa un terzo, il 27% è proprietario della casa.

Nel 2016 sono state approvate 51 domande per un controvalore di € 34.600. Il contributo medio erogato ammonta a € 678.

La tipologia dei contributi erogati evidenzia una netta preferenza per l'assegnazione di buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari, a pari merito i pagamenti di utenze scadute (bollette luce, acqua e gas); una buona percentuale viene anche utilizzata per saldare polizze assicurative, buoni carburante, riparazioni auto, affitti e spese condominiali. Spese scolastiche e cure mediche concludono il quadro delle elargizioni.

Il maggior numero dei richiedenti risiedono nei castelli di Borgo Maggiore, Serravalle e Fiorentino, pochi coloro che risiedono nei rimanenti castelli.

L'impegno economico anche nel 2016 è stato ben superiore rispetto a quanto preventivato, per cui sono stati necessari da parte della Sums interventi di risanamento finanziario.

Diverse sono state le associazioni sammarinesi e privati cittadini che, condividendo le finalità del Fondo di Solidarietà della Sums, hanno devoluto contributi importanti per la nostra attività, per cui consentitemi un sincero ringraziamento al Rotary Club, all'Associazione Burraco, alla Fondazione Simoncini-Galluzzi, al Panathlon Club San Marino ed ai tanti cittadini che hanno destinato il 3xmille alla Sums, poi ancora al Consiglio Direttivo ed al Presidente Marino Albani in quanto sempre attenti e disponibili a sostenere le esigenze del Fondo di Solidarietà.

Un sentito ringraziamento anche ai componenti la Commissione che cura l'istruttoria e l'attività necessaria alla liquidazione delle pratiche: la signora Orietta Orlandoni Ceccoli in rappresentanza della Società Unione Mutuo Soccorso Femminile, il signor Pier Paolo Malpeli per la Caritas Diocesana, il signor Giancarlo Pesaresi addetto Ufficio Segreteria Sums e il signor Cesare Tabarrini membro della Commissione.

Grazie per la vostra attenzione e del vostro sostegno.

Daniele Volpini  
*Coordinatore Commissione*  
*Fondo di Solidarietà Sums*



SOCIETÀ UNIONE MUTUO SOCCORSO  
REPUBBLICA SAN MARINO

# Analisi e Dati Statistici

**TRIENNIO 2014-2016**

(MAGGIO 2014 - DICEMBRE 2016)



i QUADERNI S.U.M.S.  
COLLANA

N. 1  
ANNO I



## ANALISI DELLE EROGAZIONI DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ S.U.M.S

TRIENNIO 2014-2016

Nel periodo di operatività del Fondo di Solidarietà SUMS dal maggio 2014 al 30 dicembre 2016 sono state presentate ed accolte 117 domande ed erogati oltre 88.000 euro di contributi.

Da questo campione sono stati raccolti una serie di dati che vengono successivamente commentati secondo le seguenti tipologie o criteri in rapporto a:

### 1. FAMIGLIA

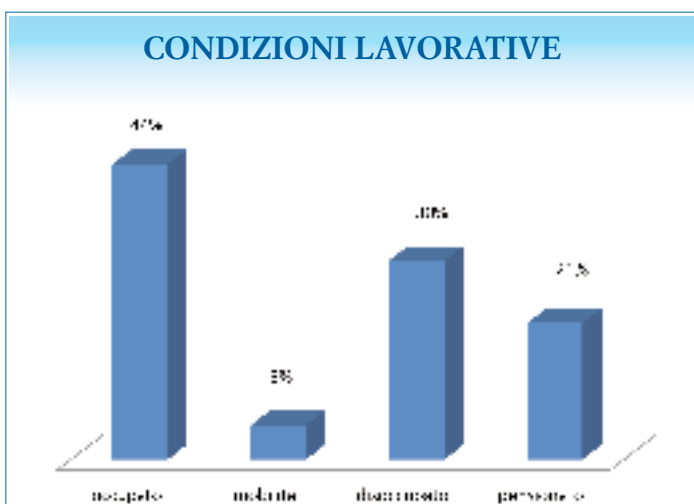
I dati rilevati sullo stato di famiglia di coloro, che hanno fatto domanda, evidenziano che i **separati o divorziati** sono il 61%, mentre i **coniugati** rappresentano il 21% e i **celibi o vedovi** sono pari al 18%.

La rottura dell'unità familiare fa entrare molte persone, sia di sesso maschile che femminile, nell'area della povertà.



## 2. LAVORO

Il secondo aspetto analizzato riguarda la condizione lavorativa del campione analizzato. Gli **occupati** sono il 44% e questa percentuale è superiore alla percentuale dei **disoccupati e dei soggetti in mobilità** che si attesta al 35%. Si ritiene che questa maggiore incidenza degli occupati sia dovuta al criterio di rilevazione, perché tra gli occupati sono stati inseriti coloro che svolgono lavori socialmente utili, assegnati dai servizi sociali, con salari piuttosto bassi; i **pensionati** che hanno fatto domanda sono il 21%.



Gli stipendi percepiti sono stati raggruppati in 3 fasce: la 1° fascia fino a € 800; la 2° fascia da € 800-€ 1.500; la 3° fascia oltre € 1.500. Il picco più elevato è nella 2° fascia pari al 32%, mentre coloro che percepiscono redditi inferiori a € 800 sono il 26% e quelli con un reddito superiore a € 1.500 sono il 18%.

Nel grafico è evidenziata altresì la percentuale (23%) di coloro che hanno dichiarato di non percepire alcun reddito.

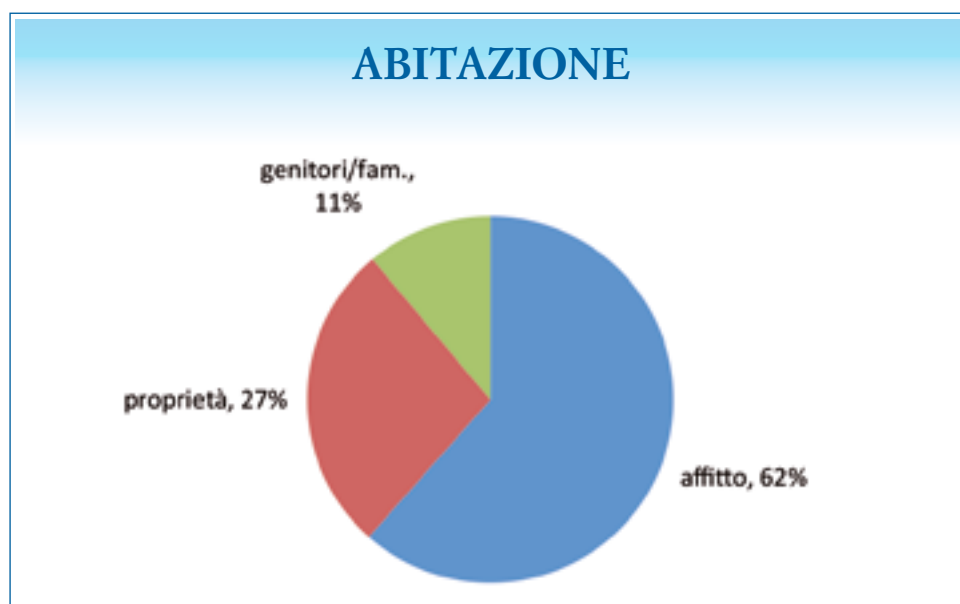




## 3. ABITAZIONE

I dati rilevati sulla condizione abitativa ha evidenziato che la maggioranza delle persone sono in **affitto**, 62%, mentre coloro che vivono in una **casa di proprietà** sono il 27% ed il restante 11% abita dai **genitori** o in una casa di proprietà di un **familiare**.

Nel rilevare i dati si è notata una correlazione tra i proprietari di casa e coloro che percepiscono stipendi superiori a € 1.500, ma molte di queste persone sono attualmente in difficoltà per il pagamento del mutuo casa.



Il 30% dei richiedenti il contributo SUMS sono stati indirizzati a far domanda al Fondo di Solidarietà dai servizi sociali, operanti sul territorio sammarinese (Servizio Minori, Servizio Salute Mentale). In parallelo la percentuale di coloro che si rivolgono anche alla Caritas o ad altre istituzioni è del 20%.

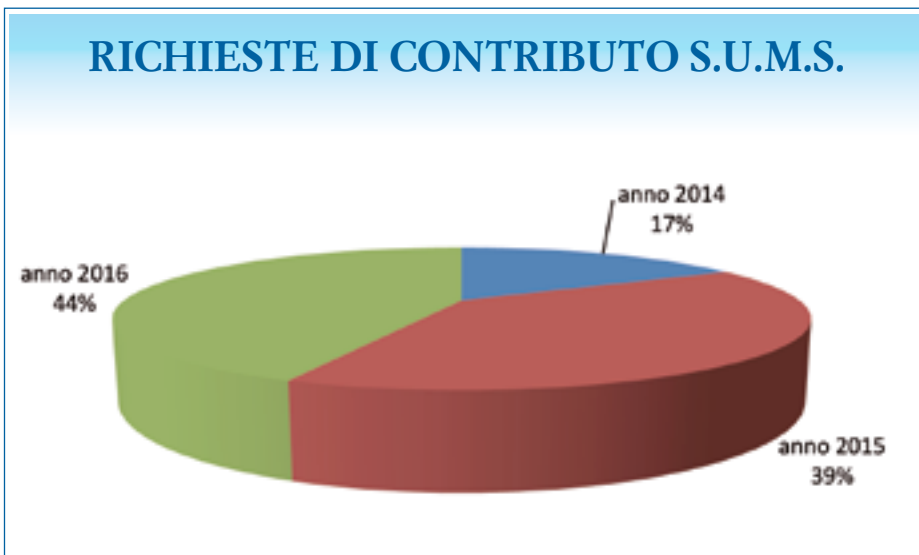
Da rilevare che una piccola percentuale del 6% sono artigiani o lavoratori in proprio che a causa del perdurare della crisi economica sono stati costretti a chiudere le loro attività ed ora sono in grave difficoltà finanziaria.

## **RICHIESTA CONTRIBUTO S.U.M.S. NEL TRIENNIO**

2014-2016

Nel corso del triennio sono aumentate le domande al Fondo di Solidarietà, da un iniziale 17% del 2014 si è passati al 39% nel 2015 e al 44% nel 2016.

Nel triennio la percentuale delle domande inoltrate da persone di sesso femminile (63%) è superiore a quella di sesso maschile (37%); ne consegue che nell'attuale periodo di crisi economico-sociale e di rottura dell'unità familiare con separazioni e divorzi, maggiormente colpite dalle difficoltà economico-esistenziali sono le donne, ma nel campione anche gli uomini sono presenti in percentuale elevata.



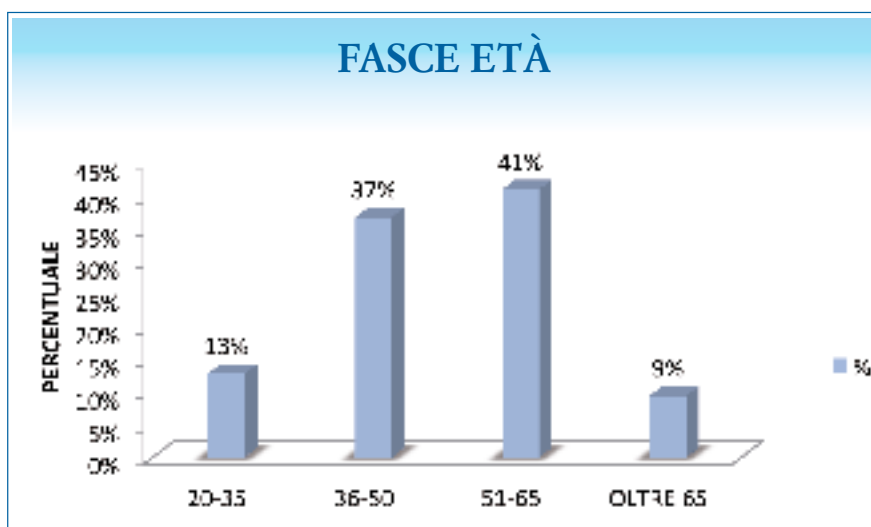
Il 23,08% delle donne divorziate ha dichiarato di non percepire contributi di mantenimento dal marito, anche se sentenze giudiziarie abbiano previsto l'obbligo di erogazione al coniuge.

Dal campione risulta che il 69% dei richiedenti ha la cittadinanza sammarinese, il 18% è di nazionalità italiana, mentre il restante 13% proviene da diversi paesi europei (Romania, Bulgaria, Albania, ex Unione Sovietica, ecc) o paesi più lontani, come Argentina, Cile, Senegal).

Se inoltre si considera l'età di coloro che hanno ricevuto il contributo SUMS dal grafico sottostante emerge che le percentuali maggiori sono comprese tra le due fasce di età 36-50 anni (37%) e 51-65 anni (41%), mentre i giovani incidono per il 13% e i pensionati per il 9%.

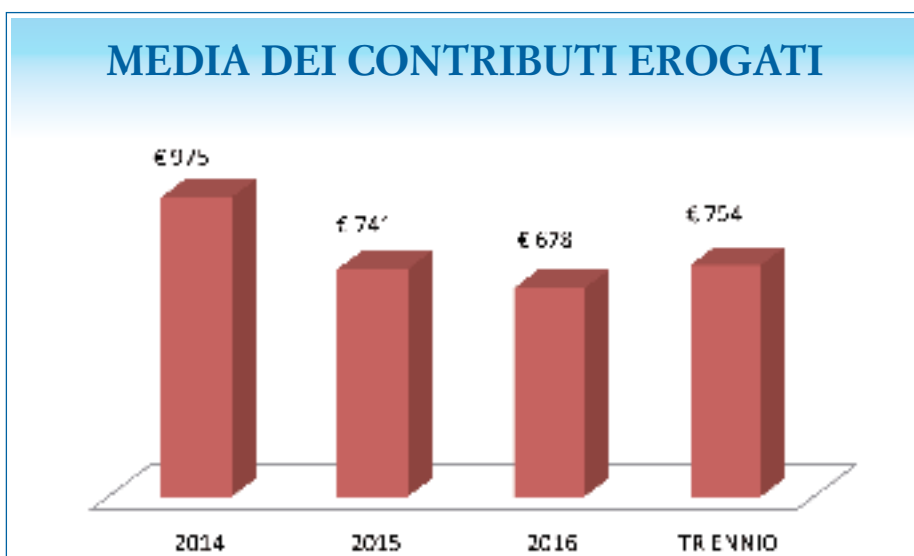
In relazione all'incremento delle domande è aumentato anche l'impegno finanziario annuo della Società S.U.M.S: da € 19.500 del 2014, l'esborso finanziario annuo del 2015 è stato di € 34.100, fino a raggiungere l'ammontare di € 34.600 nel 2016.

Da rilevare che per gli ultimi due anni, 2015 e 2016, è stato necessario trovare una copertura finanziaria aggiuntiva di circa € 10.000 per ogni anno, attraverso erogazioni della stessa Società SUMS e contributi di privati e di associazioni.



## MEDIA CONTRIBUTI EROGATI

Se inoltre si analizzano i valori medi dei contributi erogati si rileva una diminuzione nell'importo medio ponderato nel corso del triennio: il valore medio erogato nel 2014 è stato di € 975, nel 2015 di € 741, nel 2016 di € 678. Il valore medio ponderato del triennio è di € 754.



La tendenza è di diminuire gli importi erogati perché, come sopra documentato, aumenta annualmente il numero delle richieste al Fondo di Solidarietà e per circa il 20% dei richiedenti si configura il 2° anno di erogazione del contributo e per una percentuale ancora bassa del 4% si regi-

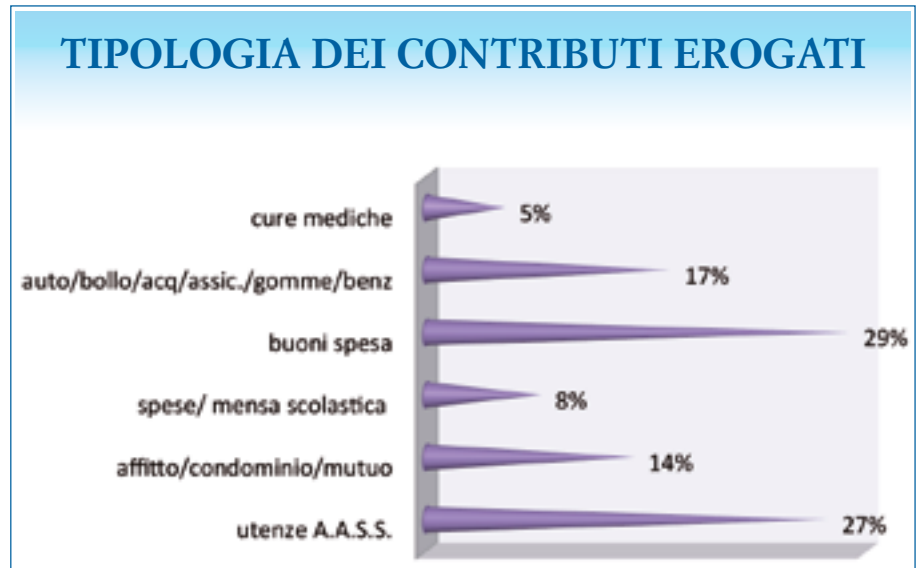
stra una terza volta di presentazione della domanda e di conseguente erogazione del sussidio.

Dobbiamo ricordare che il Fondo di Solidarietà non eroga alle persone denaro contante, ma su loro indicazione e previa presentazione della documentazione necessaria, provvede al pagamento di debiti arretrati o all'erogazione di buoni spesa per generi alimentari entro i limiti del contributo deliberato dal Consiglio Direttivo SUMS per ciascun richiedente.

## TIPOLOGIA CONTRIBUTI EROGATI

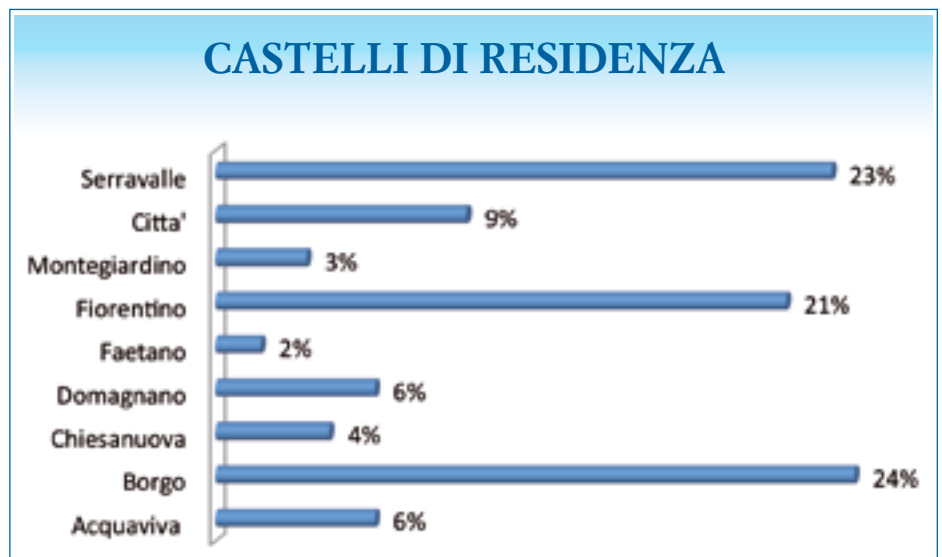
La tabella seguente presenta la tipologia degli aiuti finora elargiti: il picco maggiore si ha nella richiesta di **buoni spesa (29%)**, segue il pagamento delle **utenze (27%)**, a valori abbastanza consistenti si collocano gli

interventi per le spese **auto/bollo/assicurazione/gomme/buoni-benzina 17% e per l'affitto/condominio/mutuo 14%**, infine le erogazioni per **spese/mensa scolastica incidono per 8%** e le **cure mediche per 5%**.



### CASTELLI DI RESIDENZA

Interessante è verificare i castelli di residenza di coloro che hanno chiesto il contributo: le percentuali più elevate riguardano Borgo, Serravalle e Fiorentino (24%, 23%, 21%), seguono Città (9%), Domagnano (6%), Acquaviva (6%), Chiesanuova (4%), Montegiardino (3%) e Faetano (2%).



## **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Dall'analisi del campione si può rilevare che le persone sammarinesi o residenti in difficoltà devono fronteggiare alcuni aspetti critici della realtà attuale:

- La carenza di una occupazione e di un lavoro stabile e la difficoltà di percepire retribuzioni o di avere redditi adeguati per fronteggiare i debiti e le spese del vivere quotidiano,
- La tendenza diffusa a separarsi e poi a divorziare da cui derivano sia per le donne che per gli uomini difficoltà di carattere economico ed esistenziale; da rilevare che questo è il valore che ha l'incidenza maggiore nel dato della povertà;
- Il costo significativo per l'abitazione in affitto ma anche in proprietà, qualora sia gravata dal mutuo e nel contempo l'incidenza delle spese per l'auto che in alcuni casi diventa un bene necessario ma costoso per la configurazione territoriale del territorio sammarinese;
- Malattie o invalidità permanenti che limitano o impediscono una quotidiana attività lavorativa.
- Dal versante SUMS emerge l'incremento dell'impegno finanziario a carico della Società e la ricerca di strategie di contenimento dei costi.



SOCIETÀ UNIONE MUTUO SOCCORSO  
REPUBBLICA SAN MARINO

# Comunicati Stampa



i QUADERNI S.U.M.S.  
COLLANA

N. 1  
ANNO I



La SUMS ringrazia il **Panathlon Club di San Marino** per il contributo elargito a favore del Fondo di Solidarietà.

Con il 2017 si chiude il 4° anno di attività del Fondo di Solidarietà della SUMS e come per gli anni precedenti si è registrato un incremento delle richieste (+ 19,6%).

Nei quattro anni sono state aiutate 178 persone con un impegno finanziario di 124.400 euro, coperto con i contributi della SUMS e gli aiuti finanziari erogati nel tempo da varie associazioni e privati.

Dobbiamo esprimere i nostri più sentiti ringraziamenti al Panathlon Club di San Marino, che per la seconda volta ha donato il proprio contributo a favore del Fondo di Solidarietà, dimostrando una forte sensibilità e condivisione all'azione di aiuto a favore dei sammarinesi e residenti in difficoltà economiche ed esistenziali.

Grazie al vostro contributo che abbiamo potuto raggiungere questi risultati e confidiamo nella vostra attenzione anche nel prosieguo del tempo.

Il protrarsi della crisi economica non permette a molte persone di rimuovere le cause dei loro problemi: i disoccupati non riescono a trovare un nuovo lavoro, avere una casa in affitto significa tagliare una buona parte delle eventuali risorse familiari, separarsi o divorziare porta entrambi i coniugi ad entrare nel tunnel della povertà se non possono contare su redditi elevati.

Dobbiamo ricordare la sensibilità dell'Associazione Studentesca Sammarinese che nei mesi precedenti si sono espressi con il gesto di solidarietà, consegnando al Fondo di solidarietà SUMS i proventi del loro "Veglione" annuale. Questo gesto è stata una testimonianza di sensibilità e di attenzione dei nostri giovani verso gli adulti con problemi esistenziali nell'attuale società dei consumi.

Per poter proseguire l'azione di mutuo soccorso all'interno del nostro territorio, la SUMS auspica che in questo percorso, altre associazioni e cittadini ci aiutino a raggiungere risultati significativi.

*Il Coordinatore del Fondo di Solidarietà*  
Daniele Volpini





**LA SUMS ringrazia l'Associazione Studentesca Sammarinese per il considerevole contributo elargito a favore del Fondo di Solidarietà.**

L'Associazione Studentesca Sammarinese, tramite il suo Presidente Cecilia Rossini, ha devoluto un consistente contributo a favore del Fondo di Solidarietà SUMS, partecipando così insieme alle finalità di aiuto economico e sociale a favore delle persone e delle famiglie bisognose residenti nella Repubblica di San Marino.

IL Direttivo della SUMS e il suo Presidente, Marino Albani, esprimono un caloroso ringraziamento ai giovani studenti sammarinesi che con il loro gesto hanno manifestato forte spirito di solidarietà e pregevole attenzione a favore dei soggetti più deboli della nostra comunità, che vivono situazione di difficoltà economiche ed esistenziali a causa della crisi e il suo protrarsi nel tempo.

Quando i giovani partecipano concretamente e fanno proprie le problematiche del loro prossimo sofferente, si realizza, non solo un processo di consolidamento e di maggiore coesione sociale all'interno di una comunità piccola come la nostra, ma si creano le sensibilità e le speranze per una evoluzione migliore e più equa nel futuro della Repubblica.

Grazie di cuore all'Associazione Studentesca Sammarinese da tutti noi!

Nel triennio 2014-2016 il Fondo di Solidarietà SUMS ha aiutato 117 persone ed erogato contributi per oltre 88.000 euro; le richieste aumentano ogni anno e di conseguenza si eleva l'impegno finanziario a carico della SUMS. Per il corrente anno 2017 sono già state aiutate 41 persone ed elargiti più di 26.000 euro.

Si auspica che in questo cammino si uniscano a noi, associazioni e cittadini per condividere finalità comuni di solidarietà e di sostegno nel nostro territorio.

*Il Coordinatore del Fondo di Solidarietà*  
Daniele Volpini



**Il Fondo di Solidarietà**  
S.U.M.S. ha già una operatività di 3  
anni e continua la sua azione di mutuo soc-  
corso a favore delle persone indigenti e bisognose di  
aiuto all'interno del territorio sammarinese.

Con viva soddisfazione possiamo registrare un allargamento di coloro che condividono le finalità di solidarietà del Fondo e di conseguenza si allunga la lista delle persone e delle associazioni che donano contributi, anche di piccola entità, per far continuare la nostra azione di sostegno economico e sociale in questo lungo periodo di crisi.

Ringraziamo di cuore il **Panathlon Club di San Marino** e un cittadino sammarinese, socio SUMS per le donazioni erogate e inoltre **altri 2 privati cittadini** che hanno donato buoni spese in occasione delle ricorrenze natalizie a favore di famiglie sammarinesi.

Un sentito ringraziamento anche alla **Cassa di Risparmio** che ci ha consegnato un bel numero di pacchi natalizi che poi sono stati distribuiti a persone e famiglie in difficoltà.

Questo continuo sostegno esterno imprime maggior vigore all'impegno economico e sociale che la Società S.U.M.S ha espresso, creando il Fondo di Solidarietà e proseguendo nel tempo con la sua operatività.

*Il Coordinatore del Fondo di Solidarietà*  
Daniele Volpini



Il Fondo di Solidarietà della Società Unione Mutuo Soccorso (SUMS) ha raggiunto il terzo anno di operatività e in questo periodo di tempo ha registrato un numero crescente di persone e di famiglie, residenti nella Repubblica, che hanno chiesto aiuto per le loro difficoltà di carattere economico e personale.

Questa tendenza crescente di richieste ha incrementato il fabbisogno finanziario annuo a disposizione del Fondo di Solidarietà che è riuscito a rispondere alle domande delle persone e delle famiglie bisognose grazie ai contributi che sono stati progressivamente donati al Fondo da Associazioni, da Privati o da Soci della SUMS medesima.

Un sentito ringraziamento dobbiamo in particolare rivolgere a tutti coloro che recentemente hanno manifestato solidarietà e condivisione all'attività del Fondo:

- La **Fondazione Simoncini- Galluzzi** che ha collaborato con una congrua donazione condividendo l'obiettivo comune di intervenire a favore dei casi di povertà presenti nel nostro territorio;
- L'**Associazione Dirigere** che ha donato il fondo residuo di bilancio per scopi di solidarietà;
- Il **Consiglio Direttivo SUMS** che costantemente provvede a versare le somme necessarie per il riequilibrio del Fondo.
- **I cittadini che nell'esercizio fiscale del 2013 hanno devoluto il 3 per mille a favore della SUMS.**

Questi benefattori si aggiungono a coloro che nel corso del 2016 hanno già dimostrato la loro generosità e sensibilità verso l'attività del Fondo di Solidarietà. Rivolgiamo a loro un ulteriore ringraziamento: a **Rotary Club San Marino, ai partecipanti la festa d'estate SUMS, alla Associazione Burraco, alla giovane coppia di sposi e al Capitano di Castello di Chiesanuova.**

Grazie veramente di cuore a tutti voi che ci sostenete nella nostra azione di intervento in ambito sociale ed umano.

*Il Coordinatore del Fondo di Solidarietà*  
Daniele Volpini



Nella ricorrenza del **memorial Anna Sgarbi Guardigli**, domenica 23 ottobre 2016, l'Associazione Sammarinese Burraco ha consegnato un contributo di € 1.150 al Fondo di Solidarietà della SUMS al fine di sostenere l'impegno di Mutuo Soccorso che la Società SUMS rivolge a favore delle persone indigenti residenti nella Repubblica.

Un sentito e profondo ringraziamento è rivolto all'**Associazione Burraco, alle famiglie Guardigli e Sgarbi** e a tutte le persone che si sono impegnate per la creazione di questo contributo di solidarietà che sarà elargito alle persone bisognose di aiuto che ne faranno richiesta e che abbiamo i requisiti previsti dal regolamento del Fondo di Solidarietà SUMS.

Grazie di cuore a tutti voi che ci aiutate nella nostra azione di solidarietà e di mutuo soccorso perché il protrarsi della crisi economica e sociale in atto ha potenziato l'area di povertà nel nostro territorio principalmente per tre fattori di criticità: la mancanza del lavoro, la rottura dell'unità familiare per separazioni e divorzi e l'elevato costo della vita

Il fondo di solidarietà manterrà il proprio impegno anche per l'anno 2017 e si invitano tutto coloro che si trovano in uno stato di necessità di presentare la loro domanda presso la sede della SUMS in via Gino Giacomini 58 nelle giornate di lunedì e giovedì ( ore 9,00-12,00).

*Il Coordinatore del Fondo di Solidarietà*  
Daniele Volpini



Ci sentiamo onorati e privilegiati nel dare questa notizia di particolare rilievo umano in un momento in cui le difficoltà sono per tutti all'ordine del giorno.

**Una coppia di giovani, prossimi sposi**, che hanno chiesto l'anonimato, per dare ancor più valore all'impegno che prenderanno l'uno verso l'altra nel giorno più bello e significativo della loro vita, il matrimonio, si sono prodigati in un gesto toccante verso chi è meno fortunato di loro e sta vivendo una situazione difficile.

Il controvalore delle bomboniere, simbolo di un'unione indissolubile, è stato a noi conferito per essere donato alle persone che si rivolgono al nostro Fondo di Solidarietà.

Un grazie di cuore e un augurio per la loro vita futura.

*Segreteria SUMS*



## Tre Per Mille a favore del Fondo di Solidarietà S.U.M.S.

Il Consiglio Direttivo e la Commissione per il Fondo di Solidarietà della Società Unione Mutuo Soccorso rivolgono un sentito appello alla generosità ed alla sensibilità di Soci e Concittadini affinché scelgano l'opzione di versare a favore della Società Unione Mutuo Soccorso il 3 per mille dell'IGR, al momento della presentazione telematica della propria Dichiarazione dei Redditi 2015 entro il prossimo 30/6/2016.

**I fondi che perverranno alla S.U.M.S. attraverso la devoluzione del 3 per mille, per espressa deliberazione del Direttivo S.U.M.S., saranno destinati esclusivamente al finanziamento del Fondo di Solidarietà.**

Il Fondo di Solidarietà S.U.M.S. da Settembre 2014 ad oggi ha erogato circa 80 contributi, per quasi 70.000 euro in beni e servizi di prima necessità, a persone e famiglie sammarinesi in difficoltà economica per la mancanza del lavoro, della casa e della stessa unità familiare.

**DEVOLVETE IL TRE PER MILLE IN DICHIARAZIONE DEI REDDITI A FAVORE DI "ASSOCIAZIONE SOCIETA' MUTUO SOCCORSO S.U.M.S."** (così è stata censita dall'Ufficio Tributario).

Grazie fin d'ora a tutti coloro che aderiranno a questo appello.

SUMS



Nella serata conviviale del 9 febbraio 2016 il **Rotary Club San Marino** ha consegnato un contributo di € 2.100 al Fondo di Solidarietà della SUMS allo scopo di contribuire all'aiuto di Mutuo Soccorso che la Società Sums rivolge verso le famiglie bisognose sammarinesi, situazioni di povertà creatasi con il protrarsi della crisi economico-sociale internazionale e territoriale.

Intenso è il sentimento di gratitudine che la Sums rivolge al Rotary Club di San Marino per la sensibilità espressa verso questa nuova emergenza che crea disagi e sofferenze a numerosi nostri concittadini per la mancanza del lavoro, della casa e della stessa unità familiare.

Quindi si ringrazia il Rotary per il consistente contributo economico elargito per assolvere insieme alle finalità di solidarietà e di mutuo soccorso.

Dal maggio 2014 ad oggi il Fondo di Solidarietà Sums ha accolto ed erogato contributi a 70 richiedenti per un impegno finanziario di € 57.000, intervenendo al saldo di utenze e affitti morosi, di arretrati di quote di refezione scolastica, elargendo altresì contributi per l'acquisto di generi alimentari ed altro di prima necessità.

L'aumento delle richieste di aiuto delle famiglie sammarinesi crea un sempre maggiore impegno finanziario che la Sums auspica possa essere fronteggiato con l'unione di intenti di altre associazioni o di singoli cittadini nel momento di decidere la loro destinazione del 3 per 1000 nella dichiarazione dei redditi.

Resta inteso che le eventuali donazioni che perverranno, saranno solo e completamente destinate all'attività del Fondo di Solidarietà SUMS.

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che intendono percorrere insieme a noi questo significativo intervento in campo sociale ed umano.

*Il Coordinatore del Fondo di Solidarietà*  
Dott. Marino Albani



**Appello per il versamento del Tre Per Mille in Dichiarazione dei Redditi a favore di “Associazione Società Unione Mutuo Soccorso”**

D'intesa con il Consiglio Direttivo, la Commissione per il Fondo di Solidarietà rivolge un sentito appello alla generosità ed alla sensibilità dei Soci S.U.M.S., affinché scelgano l'opzione di versare a favore della Società Unione Mutuo Soccorso il 3 per mille dell'IGR, al momento della presentazione telematica della propria dichiarazione dei redditi 2015 entro il prossimo 30/6/2016.

**I fondi che perverranno alla SUMS attraverso la devoluzione del 3 per mille, per espressa deliberazione del Direttivo SUMS, saranno destinati esclusivamente al finanziamento del Fondo di Solidarietà.**

Il Fondo di Solidarietà da Settembre 2014 ad oggi, grazie anche alla collaborazione di Caritas, SUMS femminile, Servizio Salute Mentale e Servizio Minori dell'ISS, ha erogato almeno 80 contributi a persone e famiglie sammarinesi in difficoltà economica per la mancanza del lavoro, della casa e della stessa unità familiare.

L'onere economico, quasi interamente sostenuto dalla SUMS, ha raggiunto un totale di quasi € 70.000 e si è concretizzato in interventi per l'acquisto di generi alimentari e altro di prima necessità, per il pagamento di utenze ed affitti morosi, arretrati di quote di refezione scolastica etc.

La SUMS, in sintonia con lo spirito mutualistico e di solidarietà del suo Statuto, intende fare fronte alle crescenti richieste di aiuto da parte delle famiglie sammarinesi in difficoltà, cercando di contribuire ad affrontare le situazioni di effettivo e concreto bisogno a livello economico ed a migliorare situazioni di indigenza comprovata.

Ma per fare questo servono più fondi e quindi anche l'aiuto dei Soci SUMS: perciò Vi chiediamo di

**DEVOLVERE IL TRE PER MILLE IN DICHIARAZIONE DEI REDDITI A FAVORE DI “ASSOCIAZIONE SOCIETA' MUTUO SOCCORSO S.U.M.S.”** (così è stata censita dall'Ufficio Tributario).

Ringraziamo fin d'ora per la loro generosità tutti coloro che aderiranno a questo nostro appello.

*Il Coordinatore del Fondo di Solidarietà*  
Dott. Marino Albani





La Società Unione Mutuo Soccorso rende noto che dalla costituzione del Fondo di Solidarietà sono state evase ad oggi n. 58 pratiche che hanno contribuito al sollievo economico dei richiedenti e loro famigliari.

I contributi elargiti, vagliati attentamente dalla commissione preposta, sono serviti principalmente a:

- pagamenti utenze morose;
- pagamenti arretrati quote refezione scolastica;
- contributi per l'acquisto di generi alimentari;
- contributi per affitti morosi.

La Società Unione Mutuo Soccorso intende ringraziare per la preziosa collaborazione, la Caritas Diocesana e La Società Femminile di Mutuo Soccorso i cui rappresentanti fanno parte della Commissione del Fondo di Solidarietà.

Un ringraziamento inoltre è rivolto all'Istituto Sicurezza Sociale che attraverso il Servizio Salute Mentale e Servizio Minori ha segnalato casi di sofferta indigenza.

La Società Unione Mutuo Soccorso consapevole di non poter far fronte a tutte le esigenze del Paese è convinta comunque di aver alleviato in parte le necessità economiche di alcune famiglie Sammarinesi in un particolare momento di estrema difficoltà, in sintonia con lo spirito mutualistico e solidarietà previsti dallo statuto della SUMS.

*Il Consiglio Direttivo SUMS*



Il Comitato per il Fondo di Solidarietà, istituito dalla SUMS e coordinato dal Dott. Marino Albani, ha tracciato nell'ultimo Direttivo SUMS del 18 dicembre, il consuntivo delle attività a sostegno delle famiglie sammarinesi in difficoltà economica attuate nell'anno 2014.

Gli interventi effettuati, in applicazione di apposito Regolamento del Fondo di Solidarietà approvato a metà 2014 dal Consiglio Direttivo SUMS, riguardano una ventina di nuclei familiari.

La somma stanziata ha avuto come destinazione il pagamento di utenze arretrate, integrazione di canoni di locazione di civile abitazione, pagamento di rette scolastiche e aiuti alla spesa alimentare.

Le modalità di erogazione sono avvenute con la massima discrezione possibile e a seguito di un'accurata analisi delle segnalazioni pervenute in sede SUMS da svariate parti.

Il Presidente SUMS Clelio Galassi a nome anche del Consiglio Direttivo SUMS ha espresso la propria soddisfazione e ringraziamento per l'opera prestata dal Comitato per il Fondo di solidarietà che annovera tra i propri componenti, unitamente a Marino Albani anche Volpini Daniele e Tabarrini Cesare ed infine come membri terzi Ceccoli Orietta (SUMS Femminile) e Luigi di Paolo (*Caritas*).

San Marino, 23 dicembre 2014/1714 d.F.R.

*Segreteria SUMS*

## INDICE

Prefazione		
Marino Albani, <i>Presidente S.U.M.S.</i> .....	PAG.	7
Composizione Commissione del Fondo di Solidarietà .....	PAG.	11
Consiglio Direttivo S.U.M.S. al 2018 .....	PAG.	12
Verbale del Consiglio Direttivo S.U.M.S.		
<i>Approvazione del Regolamento Fondo di Solidarietà 9 LUGLIO 2014</i> .....	PAG.	13
Estratto Verbale del 09/07/2014		
<i>Consiglio Direttivo S.U.M.S., 09-07-2014</i> .....	PAG.	15
Regolamento Fondo di Solidarietà .....	PAG.	17
Relazione della Commissione del Fondo di Solidarietà, 19 Maggio 2018		
Daniele Volpini, <i>Coordinatore Fondo di Solidarietà S.U.M.S.</i> .....	PAG.	21
<b>PARTE I</b>		
<b>Analisi e Dati Statistici</b>		
Quadriennio 2014-2017, ( <i>maggio 2014 - dicembre 2017</i> ) .....	PAG.	27
Analisi delle Erogazioni del Fondo di Solidarietà S.U.M.S.		
<i>Quadriennio 2014-2017</i> .....	PAG.	31
1. Nucleo Familiare .....	PAG.	31
2. Condizione Lavorativa .....	PAG.	32
3. Casa di Abitazione .....	PAG.	34
Tipologie dei Richiedenti		
A) Collaborazione con i Servizi Sociali .....	PAG.	35
B) Richiesta Contributo S.U.M.S., <i>nel Quadriennio 2014-2017</i> .....	PAG.	35
C) Paesi di Provenienza .....	PAG.	36
D) Età dei Richiedenti il Contributo S.U.M.S. ....	PAG.	37

Analisi dei Contributi Erogati		
A) Valori Medi Ponderati dei Contributi Erogati .....	PAG.	37
B) Tipologia dei Contributi Erogati .....	PAG.	38
C) Castelli di Residenza .....	PAG.	39
Considerazioni Conclusive .....	PAG.	40
<b>PARTE II</b>		
<b>Relazioni sull'Attività del Fondo</b>		
Relazione della Commissione del Fondo di Solidarietà, 9 Maggio 2015		
Marino Albani, <i>Coordinatore Commissione Fondo di Solidarietà S.U.M.S.</i> .....	PAG.	42
Relazione della Commissione del Fondo di Solidarietà, 7 Maggio 2016		
Marino Albani, <i>Coordinatore Commissione Fondo di Solidarietà S.U.M.S.</i> .....	PAG.	47
Relazione della Commissione del Fondo di Solidarietà, 10 giugno 2017		
Daniele Volpini, <i>Coordinatore Commissione Fondo di Solidarietà S.U.M.S.</i> .....	PAG.	52
<b>PARTE III</b>		
<b>Analisi e Dati Statistici</b>		
Triennio 2014-2016, ( <i>maggio 2014 - dicembre 2016</i> ) .....	PAG.	55
Analisi delle Erogazioni del Fondo di Solidarietà S.U.M.S.		
1. Famiglia .....	PAG.	57
2. Lavoro .....	PAG.	58
3. Abitazione .....	PAG.	59
Richiesta Contributo S.U.M.S., nel Triennio 2014-2016 .....		
Media Contributi Erogati .....	PAG.	62
Tipologia Contributi Erogati .....	PAG.	62
Castelli di Residenza .....	PAG.	63
Considerazioni Conclusive .....	PAG.	64
<b>PARTE VI</b>		
<b>Comunicati Stampa</b>		
Comunicato stampa 2018, 8 febbraio .....	PAG.	66
Comunicato stampa 2017, 20 settembre .....	PAG.	67
Comunicato stampa 2017, 30 gennaio .....	PAG.	68
Comunicato stampa 2017, 2 gennaio .....	PAG.	69
Comunicato stampa 2016, 24 ottobre .....	PAG.	70
Comunicato stampa 2016, 1° settembre .....	PAG.	71
Comunicato stampa 2016, 5 aprile .....	PAG.	72
Comunicato stampa 2016, 11 febbraio .....	PAG.	73
Comunicato stampa 2016, 23 marzo .....	PAG.	74
Comunicato stampa 2015, 11 novembre .....	PAG.	75
Comunicato stampa 2014, 23 dicembre .....	PAG.	76

*L'edizione digitale della pubblicazione  
"Fondo di Solidarietà"  
è disponibile collegandosi a:  
[www.edizionidigitalisanmarino.com](http://www.edizionidigitalisanmarino.com)*



*per informazioni:  
S.U.M.S. - Società Unione Mutuo Soccorso*

*Via G. Giacomini, 58 - 47890 S.Marino  
Telefono: 0549 991 434  
[info@sums.sm](mailto:info@sums.sm)*

Fotocomposizione grafica  
Studio AG  
[www.studioag.sm](http://www.studioag.sm)

Finito di stampare nel mese di maggio 2018  
Pazzini Stampatore Editore - Verucchio

*Iscriviti alla S.U.M.S.  
e potrai entrare a far parte di un'organizzazione  
sociale e culturale di primaria importanza  
nel panorama sammarinese, continuando ad operare per  
la crescita culturale e la solidarietà nel nostro Paese.*

*per informazioni:*  
[www.sums.sm](http://www.sums.sm)



SOCIETÀ UNIONE MUTUO SOCCORSO  
REPUBBLICA SAN MARINO

1876